

95
SETTEMBRE 2025

Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

**GLI OTTANTA
ANNI DI
CONFINDUSTRIA
REGGIO
EMILIA**

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE - N. 3/2025 • POSTE ITALIANE SPA • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% • REGGIO EMILIA • ISSN 2724-5292
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA N. 1104 DEL 09/09/2003

ASSEMBLEA
GENERALE
2025

**1945 • E QUINDI USCIMMO
A RIVEDER LE STELLE**

24

**USA • Trump e
l'emergenza permanente**

38

**Patto Pianura • il futuro
della pianura reggiana**

42

**Assemblea Generale
Confindustria RE**

58

**Premio Italiano
Meccatronica 2025**

MASERATI GRAN TURISMO FOLGORE

IT TURNS YOU ON.



TRIDENTECLUB.

Via Emilia Est, 1040, 41126 Modena - Italy - +39 0597100234

Maserati GranTurismo Folgore. Electrical consumption (combined cycle): 23.9 kWh/100 km. CO₂ emissions (combined cycle): 0 g/km



**SOLUZIONI DI INTELLIGENZA
ARTIFICIALE SU MISURA**



Ottimizziamo i processi aziendali applicando algoritmi e modelli di **machine learning** che trasformano i dati in **valore reale** per le **PMI**. Le nostre esperienze nelle soluzioni software, nell'integrazione tra sistemi e nell'**intelligenza artificiale avanzata** ci hanno permesso di sviluppare un approccio su misura, versatile, scalabile e perfettamente integrabile nelle procedure esistenti.



WWW.SIDEGROUP.IT



SIDE
SOFT

CATA



Moxoft
Data-centric, Human-driven



ZUCCHETTI
Partner



The new concept of building

Trasformiamo le tue idee attraverso il **Regenerative Design for Manufacturing**, governiamo **tutto il ciclo di vita**, dalla sua ideazione e al suo mantenimento analizzando tutti gli **impatti, economici**, ma anche **ambientali e sociali**.

Garc SpA SB è un'impresa rigenerativa certificata **B Corp** che opera nel settore delle **costruzioni** come **EPC (Engineering, Procurement, and Construction)**, gestendo il ciclo completo dell'edificio e garantendone, come **O&M (Operation and maintenance)**, l'efficienza operativa.

Bellezza, sicurezza ed efficienza si fondono per dare vita al vostro progetto, migliorando il benessere di chi lo vive.

n° 95

SETTEMBRE 2025

Rivista trimestrale
di Confindustria Reggio Emilia



Direttore Responsabile

Vanes Fontana

Redazione

Via Toschi, 32 – 42121 Reggio Emilia

Progetto grafico

Hammer Communication snc

Editore

S.I.F.I.R. Srl

Via Toschi, 32 – 42121 Reggio Emilia

Stampa

Tecnograf srl

Pubblicità

Pubbli - Concessionaria Editoriale srl
C.so Vittorio Emanuele 113 • Modena
Tel. 059 212194

Gli articoli presentati possono non rispecchiare le posizioni
di Confindustria Reggio Emilia
che comunque li ritiene un contributo
sul piano dell'informazione e dell'opinione.



Confindustria Reggio Emilia

Via Toschi 30/A - 42121 Reggio Emilia
tel. 0522 409711 • Fax 0522 409793
www.confindustriareggioemilia.it

Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

05 L'OPINIONE

05 PER USCIRE NUOVAMENTE A RIVEDERE LE STELLE, COME NEL '45,
È INDISPENSABILE UNA CULTURA DELLO SVILUPPO

06 IMPRESE REGGIANE

24 POLITICA INTERNAZIONALE

24 USA: TRUMP E L'EMERGENZA PERMANENTE

28 UNIONE EUROPEA

28 PERCHÉ GOOGLE SI È BECCATA UNA MULTA DA QUASI 3 MILIARDI
IN EUROPA

32 UE: 131 MILIARDI NELLO SPAZIO

34 INTELLIGENTA ARTIFICIALE

34 "L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CI RUBERÀ IL LAVORO", SIAMO SICURI
SIA SOLO UN MITO DA SFATARE?

38 PATTO PIANURA REGGIANA

38 PATTO PIANURA: AL LAVORO IL LABORATORIO DI SVILUPPO PER LA
PIANURA REGGIANA

42 ARTICOLO DI COPERTINA

42 ASSEMBLEA GENERALE 2025

44 UN NUOVO PATTO PER "USCIRE A RIVEDERE LE STELLE"

48 USCIRE A RIVEDERE LE STELLE

50 LAVORO, INDUSTRIA E TERRITORIO: REGGIO EMILIA PUÒ SEGNARE
LA STRADA

54 IL CORAGGIO OLTRE L'INCERTEZZA

58 PREMIO ITALIANO MECCATRONICA 2025

58 E80 GROUP VINCE IL PREMIO ITALIANO MECCATRONICA 2025

60 SOSTENIBILITÀ

60 ESG COME LEVA DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA PER LE
IMPRESE

62 LE LINEE GUIDA PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE PMI REGGIANE

64 IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA

66 VOLONTARIATO

70 CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA NOTIZIE

2° Bilancio di Sostenibilità

Dopo il primo Bilancio di Sostenibilità, ISI Plast conferma l'**impegno verso un futuro più responsabile** avviando la redazione del secondo report.

Guidata dal **CEO Gianluca Melli**, l'azienda **investe in soluzioni per ridurre l'impatto ambientale e migliorare le condizioni lavorative**, integrando la sostenibilità in ogni attività.

Il Bilancio di Sostenibilità non è solo un documento tecnico: è un atto di trasparenza che racconta performance ambientali, sociali ed economiche, **insieme alla vision e agli obiettivi di lungo termine**. Significa mettersi in discussione, definire strategie più efficaci e comunicare l'impegno a clienti, dipendenti, partner e comunità.

È uno strumento che rafforza la reputazione, migliora l'organizzazione interna e risponde alla crescente domanda di responsabilità. In un contesto in cui **i consumi sono guidati da criteri etici e ambientali**, ISI Plast prosegue con innovazione, efficientamento energetico, riduzione delle emissioni e certificazioni.

Ogni azione è orientata a uno **sviluppo sostenibile**, puntando all'**impatto zero attraverso ottimizzazione dei processi**, tecnologie avanzate, riduzione degli sprechi e uso di materiali sostenibili.

L'azienda è attenta anche alle persone: promuove un **ambiente di lavoro sicuro e coinvolgente**, dialoga con scuole e comunità, favorisce il team building tramite volontariato. Il 2° Bilancio di Sostenibilità sarà un nuovo punto di partenza: occasione per condividere risultati concreti e rinnovare una **visione d'impresa che mette al centro persone, ambiente e trasparenza**.





PER USCIRE NUOVAMENTE A RIVEDERE LE STELLE, COME NEL '45, È INDISPENSABILE UNA CULTURA DELLO SVILUPPO

I molti punti interrogativi che costellano l'ultima analisi congiunturale di Confindustria Reggio Emilia (3 settembre 2025) sono gli stessi che caratterizzano il sistema industriale italiano alla ripresa autunnale. Nonostante i segnali positivi evidenziati nel terzo trimestre 2025 dall'economia nazionale restano le numerose incognite legate alla situazione politica internazionale, alla contesa su dazi imposta dall'amministrazione Trump, nonché la debole domanda interna che impedisce una ripresa dei consumi. Se da una parte registriamo con soddisfazione il recente miglioramento del rating del nostro Paese, dall'altra dobbiamo rilevare che lo stato del sistema industriale italiano è segnato, più ancora che dagli eventi internazionali, dai ritardi pluridecennali che hanno frenato e ancora frenano lo sviluppo. L'elemento indispensabile alla crescita di un'economia nazionale è, prima di tutto, la presenza di una cultura favorevole allo sviluppo accompagnata da una diffusa attitudine a intraprendere.

l'opinione

Roberta Anceschi

Presidente Confindustria Reggio Emilia

La recente Assemblea Generale di Confindustria Reggio Emilia – dedicata al suo ottantesimo anniversario – ha assunto il 1945 come il momento d'avvio di un riscatto economico e sociale senza precedenti nella storia unitaria. L'anno, per dirla con Dante Alighieri, nel corso del quale gli italiani e i reggiani "uscirono a rivedere le stelle".

Il mix di elementi che dal 1945 ai primi anni Sessanta hanno prodotto il cosiddetto "miracolo economico" rappresenta esattamente quella cultura dello sviluppo richiamata poco fa. Una cultura fondata sulla libertà, sulla mobilità, sulla recettività nei confronti di ogni tipo di innovazione economica, sociale tecnologica e culturale. Tutto ciò si presenta come antitetico a quella difesa dell'esistente che a partire dai lontani anni '70 ha via via segnato la società italiana fino ai giorni nostri.

In una prospettiva come questa, assumono un significato di grande rilievo le parole del presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, quando sostiene che "in Europa serve un progetto industriale con una visione a 3-5 anni".

Una richiesta valida, a maggior ragione, anche per l'Italia, dove Confindustria ha già aperto un apposito tavolo di confronto con il Governo.

Gli industriali reggiani condividono questa iniziativa: oggi, infatti, è più che mai indispensabile avere una visione del futuro del paese, dei settori che stanno performando bene e di quelli che sono in difficoltà e obbligati dunque a trasformarsi.

In Italia e a Reggio Emilia per uscire nuovamente a rivedere le stelle, come accadde nel '45 dopo il buio del regime e della guerra, dobbiamo produrre di più e per riuscirci abbiamo bisogno di aiutare le nostre imprese a crescere.

imprese reggiane

Si invitano le Aziende Associate della provincia di Reggio Emilia a segnalare notizie e avvenimenti sulle loro attività all'Ufficio Comunicazione di Confindustria Reggio Emilia, tel. 0522 409726-409723, e-mail: comunicazione@confindustria.re.it
La scelta sarà poi compiuta dalla redazione di Vision.

Enterprise

 **Shift**

TIMA

Nella cornice della Tenuta Venturini Baldini, Tima srl ha organizzato l'evento celebrativo dei primi 10 anni. L'azienda sviluppa e produce sistemi elettrici ed elettronici, oltre a



piantoni e colonnette sterzo per veicoli off road, ed è in grado, grazie ad una lunga esperienza nel settore e ad elevate competenze tecniche, di supportare i propri clienti durante tutta la fase di sviluppo e produzione. È stata fondata nel 2015 da Cristian Mazza, Amministratore Delegato, insieme al padre Leandro, scomparso 2 anni fa, agli imprenditori Claudio e Cristina Ognibene, titolari dell'azienda reggiana Ognibene Power, produttrice di cilindri ed idroguidi, e alla famiglia Falchetti, di MTA, multinazionale con sede a Codogno e uno stabilimento produttivo a Rolo, market leader nella produzione e fornitura di componenti nel settore automotive. In questi 10 anni di attività Tima ha avuto una crescita molto significativa e si è imposta come una delle nuove realtà industriali emergenti nella provincia. All'evento, che si è tenuto in una bellissima serata sotto le stelle, hanno partecipato oltre ai soci, diversi clienti e tutti i dipendenti con le proprie famiglie.

INDACO

Indaco, digital content agency di Reggio Emilia, ha sviluppato una policy interna sull'uso responsabile dell'intelligenza artificiale, frutto di un lavoro congiunto con 42 Law Firm, studio legale specializzato in diritto delle tecnologie e innovazione digitale. In un contesto in cui l'adozione dell'AI generativa è sempre più rapida, prima ancora di integrare queste tecnologie nel proprio flusso di lavoro, Indaco ha avviato un percorso strutturato, consapevole e basato su un'approfondita analisi etica e legale. La collaborazione con 42 Law Firm ha permesso, infatti, di definire linee guida operative sull'utilizzo dell'AI, in piena coerenza con i principi

di sicurezza, protezione dei dati e rispetto dei diritti d'autore e dei diritti d'uso commerciale. Contestualmente, è stato rafforzato anche il quadro delle policy IT già attive, dando vita a un sistema integrato che tutela le persone, le organizzazioni con cui l'agenzia lavora e tutte le fasi del workflow,



dalla progettazione creativa alla promozione. L'iniziativa nasce da una visione precisa: prima di adottare qualsiasi strumento tecnologico, è fondamentale comprenderne a fondo le implicazioni. Una responsabilità che si fa ancora più centrale quando si lavora al fianco di realtà che affidano ad altri il racconto e la gestione della propria immagine. L'obiettivo non è solo tutelare i propri processi, ma offrire un contesto operativo solido, che assicuri qualità, affidabilità e trasparenza anche quando si ricorre a soluzioni avanzate. Con questo progetto, Indaco si posiziona tra le prime agenzie in Italia ad aver formalizzato una policy interna sull'AI. Un segnale concreto di come innovazione e responsabilità debbano procedere insieme.

PROGETTIAMO AUTONOMIA

Il gruppo Progettiamo Autonomia, con capogruppo Barbieri spa, ha acquisito il ramo d'azienda di Ortopedia Gualerzi Snc di Fidenza, specializzata nella produzione di corsetti ortopedici per scoliosi e nella produzione di dispositivi di protezione sportivi in fibra di carbonio, a marchio GL Sport. L'operazione, efficace dal 1° maggio 2025, consolida una lunga collaborazione tra le due realtà, che ha portato Gualerzi ad individuare in Progettiamo Autonomia il partner ideale per garantire la continuità all'attività. "In questi 60 anni abbiamo lavorato con passione, cercando sempre di stare al passo con un mondo che cambia in fretta. Il nostro settore si sta trasformando e serve il coraggio di innovare, investire e pensare in grande. L'obiettivo è continuare l'evoluzione dell'azienda, senza dimenticare da dove siamo partiti." - commenta Stefano Gualerzi, titolare di Ortopedia

Gualerzi. "Questa collaborazione mira a portare avanti con dedizione il lavoro svolto finora". Aggiunge Lorenzo Pullega, Responsabile commerciale Business Unit Rizzoli Su Misura. "L'acquisizione comprende l'avviamento, le attrezzature, il magazzino, il marchio GL Sport e il team, mantenendo e



valorizzando il know-how interno. Il nuovo comparto sarà operativo presso la sede di Fidenza e permetterà a Progettiamo Autonomia di consolidare l'offerta di prodotti ortopedici su misura e di entrare nel settore sportivo, integrando soluzioni innovative e Made in Italy per supportare gli atleti di tutti i livelli, durante la fase post-traumatica".

ASK

Nel mese di giugno 2025, ASK Industries Spa ha trasferito la propria sede legale a Reggio Emilia, in Viale delle Officine Meccaniche Reggiane 1/F.



Un cambiamento che va oltre l'aspetto logistico, rappresentando un passo strategico e simbolico verso il futuro, nel cuore di un territorio che da sempre costituisce fonte di ispirazione. La nuova sede si trova all'interno del Capannone 18 delle storiche Officine Reggiane, riqualificato nell'ambito del Parco Innovazione: un progetto che unisce

memoria industriale e visione tecnologica.

Con questo trasferimento, ASK rafforza il proprio legame con la città e con le sue radici industriali, culturali e sociali. Qui, dove l'azienda ha mosso i primi passi, prende forma una visione che coniuga innovazione e identità: progettare il domani restando fedeli ai propri valori.

Il trasferimento segue l'inaugurazione, nel 2024, di "House of the Future", centro di ricerca e sviluppo sorto nell'area storica di Autosonik. Uno spazio concepito per accogliere idee, sperimentazione e talento, a testimonianza dell'impegno concreto dell'azienda a investire nel territorio, generando crescita e valore condiviso. ASK oggi è più che mai a casa. E da qui, guarda avanti.

GROWEB

Azienda italiana specializzata nella progettazione e produzione di dispositivi medici per la cura delle ferite, Plastod ha scelto Groweb come partner per un rinnovamento com-



pleto dell'immagine e della comunicazione online e offline. L'obiettivo della collaborazione è stato quello di accompagnare l'azienda in un processo di rinnovamento dell'identità visiva, con una visione integrata e coerente su più touchpoint. L'intervento della web agency ha interessato tre ambiti strategici. Innanzitutto, la nuova identità visiva, che nasce dalla volontà di Plastod di trasmettere in modo più chiaro e distintivo i propri valori e la propria mission: migliorare la qualità della vita dei pazienti e co-sviluppare soluzioni evolute nella cura delle ferite. Il lavoro di restyling ha portato alla creazione di un nuovo logo, a una palette colori rinnovata e a un pittogramma che richiama la "P" di Plastod e la forma quadrata tipica delle medicazioni - simbolo della collaborazione tra azienda e stakeholder. In occasione della fiera EWMA 2025 di Barcellona, appuntamento di riferimento in Europa per il wound care, Groweb ha sviluppato un concept espositivo su misura, coerente

con la nuova identità visiva. La web agency reggiana ha infine curato il nuovo sito web, che ha interessato sia la progettazione UX/UI sia la produzione dei contenuti in doppia lingua (italiano e inglese), con l'obiettivo di rendere la navigazione più chiara e fluida, oltre che coerente con la nuova immagine del brand.

EMAK

Importante novità in casa Emak: entrano in gamma nuovi robot tagliaerba a marchio Efco e Oleo-Mac, un concentrato di tecnologia, affidabilità e praticità. I modelli R 500i e R



1000i sono pensati per giardini caratterizzati da passaggi stretti o ostacoli. Il modello R 2000i, invece, è la risposta perfetta per chi deve gestire estensioni più ampie, fino a 2.000 metri quadrati. Tutti e tre i modelli condividono una serie di caratteristiche avanzate. La tecnologia di taglio Flex Cut rileva l'altezza dell'erba e rallenta automaticamente l'avanzamento del robot in presenza di vegetazione più alta, garantendo un taglio sempre uniforme e preciso. La regolazione manuale dell'altezza di taglio consente di impostare l'altezza dell'erba desiderata. Il sensore pioggia mette il robot in standby in caso di maltempo. Il sistema può essere controllato completamente da smartphone con notifiche in tempo reale per gestire l'avvio o la pausa dei cicli di lavoro e aggiornare il firmware del robot direttamente tramite tecnologia OTA. La batteria agli ioni di litio, estraibile e ricaricabile con apposito caricatore, offre il miglior compromesso tra leggerezza, potenza e autonomia. I nuovi robot tagliaerba Emak sono equipaggiati con sensori intelligenti per rilevare la presenza del cavo perimetrale, ostacoli, pioggia e sollevamenti improvvisi. In caso di urti, variazioni di carico o inclinazioni eccessive, il sistema interviene immediatamente bloccando le lame e modificando la direzione. È presente anche un sistema antifurto con codice pin, un tasto di arresto d'emergenza integrato e una funzione "home" che richiama il robot alla base in qualsiasi momento.

BLULINK

Il 13 novembre 2025, in occasione della Giornata Mondiale della Qualità, Blulink organizza una nuova edizione di Quality for Italy – Italy for Quality, l'evento italiano dedicato alla



cultura della Qualità, giunto al suo quindicesimo anno. La cornice scelta per l'edizione 2025 sono le Officine Credem di Reggio Emilia nel Parco Innovazione, spazio simbolo di innovazione tra impresa e storia del territorio dove un tempo sorgevano le Officine Meccaniche Reggiane. Il tema di quest'anno è "Quality: think different", un invito a ripensare gli approcci tradizionali alla gestione della Qualità promuovendo nuove idee e prospettive, in linea con un contesto in costante evoluzione. L'iniziativa promossa da Blulink si conferma un appuntamento strategico per Responsabili Qualità, ICT Manager e imprenditori che desiderano confrontarsi sul valore della Qualità come leva di sviluppo sostenibile e competitivo. Il programma prevede una tavola rotonda con interventi di enti certificatori, consulenti organizzativi e Quality Manager attivi in contesti internazionali. Tra i temi in agenda anche la nuova ISO 9001 in fase di revisione, il cui rilascio è previsto nel 2026. Blulink rinnova così il proprio impegno nella diffusione della cultura della Qualità in Italia coinvolgendo la sua Quality Community in un percorso di crescita condivisa.

CLEVERTECH

Clevertech, specializzata in soluzioni avanzate per l'automazione industriale, negli ultimi due anni ha consolidato il proprio ruolo tra i leader mondiali della tecnologia applicata al packaging e alla logistica. Con un fatturato globale che ha raggiunto i 145 milioni di euro nel 2024 e l'ambizioso traguardo di superare i 200 milioni già nel 2025, il gruppo è protagonista di una crescita organica e strutturata, alimentata da una solida strategia di internazionalizzazione,

da continui investimenti in R&D e, soprattutto, da un'attenzione costante alle persone. I risultati hanno permesso di ottenere due riconoscimenti significativi: il Global Supplier



Award conferito da Procter & Gamble, che ha selezionato Cleverttech tra oltre 10.000 fornitori in tutto il mondo per l'eccellenza dimostrata nella fornitura di oltre 750 linee automatizzate, e il Premio MECSPE, per la piattaforma innovativa dedicata al settore "care", in grado di abilitare per la prima volta un flusso completamente automatizzato dalla fabbrica all'utente finale. Guidata dalla famiglia Reggiani, Cleverttech conta anche 9 filiali produttive e commerciali dislocate in Nord America, Messico, Francia, Regno Unito, Germania, Polonia, India, Cina, a cui si aggiungerà una nuova apertura nel Middle East. Sempre attenta alle persone, l'azienda ha recentemente promosso un'importante iniziativa di welfare aziendale dedicata alla salute e al benessere dei propri collaboratori e delle loro famiglie. Per tre giornate consecutive, presso la sede di Cadelbosco di Sopra, sono stati organizzati screening dermatologici e cardiovascolari gratuiti, grazie alla collaborazione con Progetti del Cuore Srl Società Benefit.

AND EMILI

And Emili, digital agency di Reggio Emilia, ha sviluppato AERA, un Large Language Model (LLM) open-weights. Il sistema è pensato per le imprese che cercano privacy, sicurezza dei dati e controllo dei costi. Il progetto nasce per rispondere a un'esigenza chiave del mercato. Molte aziende sono frenate nell'adozione dell'intelligenza artificiale generativa da timori riguardanti la privacy e la gestione di dati sensibili affidati a piattaforme esterne, spesso extra-europee. AERA supera questo ostacolo, operando direttamente su infrastrutture private o locali del cliente. Il primo modello della serie AERA include 4 miliardi di parametri e può essere integrato nella piattaforma cognitiva And Emili per la gestione

di agenti virtuali specializzati. Questa soluzione elimina i costi variabili derivanti dal traffico di token, tipici delle principali API sul mercato. Offre così alle aziende maggiore



controllo e prevedibilità della spesa. L'installazione in locale garantisce inoltre la piena sovranità del dato, che non viene mai condiviso con terze parti. "L'AI è uno strumento che moltiplica la produttività e noi intendiamo impegnarci al massimo per approfondirne le possibili applicazioni a beneficio dei nostri clienti" ha detto Stefano Iotti, CEO di And Emili. Lo sviluppo di questo Large Language Model (LLM) è stato interamente curato dal team della società reggiana. Il modello si presta ad essere ulteriormente addestrato su knowledge-base specifiche per ottimizzarne le performance in contesti verticali.

AVL ITALIA

AVL Italia, azienda specializzata in soluzioni tecnologiche infrastrutturali e per la mobilità sostenibile nei settori automotive, ferroviario, marittimo ed energetico, ha inaugurato a Cavriago, negli spazi del Technical Center, il nuovo servizio educativo sperimentale, dedicato all'attività di accoglienza per bambini da 1 e 6 anni. «Le aziende hanno un ruolo fondamentale nel supportare il benessere dei propri dipendenti – ha detto Dino Brancale, amministratore delegato di AVL Italia –. Questo progetto rappresenta per noi il raggiungi-

mento di un obiettivo fissato da tempo, il miglioramento del work-life balance dei nostri dipendenti. Sono convinto che l'attenzione nei confronti delle esigenze familiari sia



fondamentale per il successo della nostra azienda». L'utilizzo dello spazio di baby-accoglienza è completamente gratuito per i dipendenti. Gli spazi sono messi a disposizione da AVL Italia all'interno dello stabilimento e sono stati studiati accuratamente per essere a misura di bambino, rispettando tutti gli standard architettonici e di sicurezza richiesti dalla legge. La struttura prevede un ingresso indipendente, aule per laboratori, attività e psicomotricità con insegnanti qualificati, al fine di favorire lo sviluppo cognitivo e sensoriale dei bambini, oltre che spazi destinati all'erogazione dei servizi di base. In qualità di azienda a forte componente tecnologica, AVL ha contribuito a realizzare laboratori didattici volti a sostenere l'apprendimento mediante la sperimentazione, affinché ogni bambino possa esprimere e sviluppare le proprie potenzialità e il proprio talento.

ARGO TRACTORS

Landini, storico marchio di trattori fondato nel 1884 e appartenente al gruppo Argo Tractors, è ufficialmente iscritto nel Registro dei Marchi Storici di Interesse Nazionale, un riconoscimento prestigioso che valorizza la lunga tradizione e l'identità culturale di un marchio simbolo della storia e dell'evoluzione industriale italiana. La conferma è arrivata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Nel 2024 Landini ha tagliato il traguardo dei 140 anni di attività, un'avventura partita con la fondazione delle Officine Landini Fabbrico, dall'omonima cittadina reggiana che oggi ospita il quartier generale di Argo Tractors SpA. «Questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio per il gruppo Argo Tractors e per tutti coloro che, con passione e dedizione, hanno scritto e scrivono ancora oggi la storia di Landini» - ha dichiarato il Cav. Lav. Valerio Morra, Presidente di Argo

Tractors -. «Entrare nel Registro dei Marchi Storici rappresenta una tappa importante nel percorso di tutela e valorizzazione del nostro patrimonio industriale e culturale.



Siamo sempre più fieri di rappresentare il Made in Italy nel mondo, ampliando la nostra presenza internazionale con una rete commerciale professionale e ben strutturata». La multinazionale reggiana, dal 2021, è inoltre entrata a far parte della Motor Valley, associazione che identifica il distretto ormai celebre nel mondo per la produzione mecatronica e per ospitare i più prestigiosi marchi dell'automotive, che – come sostiene il cavalier Morra – «garantisce una maggiore protezione e valorizzazione nei confronti del mercato e della concorrenza, rafforzando il legame con il territorio e con la tradizione manifatturiera italiana».

GHEPI

Il produttore giapponese di materie plastiche espanse JSP ha acquisito le quote residue di GHEPI Srl oltre a HAPP GmbH (Germania), consolidando ulteriormente la propria



presenza nel settore dello stampaggio a iniezione con un approccio paneuropeo. Il 1° luglio 2025, JSP International (Francia), società interamente controllata da JSP Corporation (Giappone) ha acquisito una partecipazione del 65% di GHEPI, completando così il percorso, dopo che nel gennaio

2022 aveva acquisito il 35% delle quote. Attraverso l'integrazione di aziende regionali consolidate, il Gruppo JSP continua a rafforzare il proprio know-how nei materiali polimerici e nelle relative tecnologie. La reggiana GHEPI vanta infatti una solida competenza nella produzione di componenti progettati per la sostituzione del metallo e sta espandendo il proprio raggio d'azione in mercati in cui JSP non è ancora presente. HAPP GmbH si distingue per linee produttive altamente automatizzate e per una solida capacità interna di costruzione stampi. "Siamo convinti che la sinergia tra la tecnologia dello stampaggio a iniezione e i materiali espansi accrescerà ulteriormente la competitività del nostro portafoglio prodotti. Con l'integrazione completa di queste due realtà, puntiamo a massimizzare le rispettive competenze tecnologiche e reti commerciali, aumentando così il valore complessivo del Gruppo JSP" ha dichiarato Martin Storb, VP Stampaggio a Iniezione.

WIDE GROUP

Wide Group, società di brokeraggio assicurativo leader nel mercato italiano, ha annunciato il completamento di un'operazione di finanziamento da



parte di fondi gestiti da BlackRock, finalizzata a sostenere l'espansione del Gruppo, con la possibilità di fornire fino a 300 milioni di euro di finanziamenti nei prossimi anni. Tale intervento è mirato ad accelerare la crescita del Gruppo e a potenziare gli investimenti in ambito tecnologico, continuando a garantire un servizio distintivo orientato alla valorizzazione della propria offerta. L'operazione, inoltre, mira a sostenere Wide Group nell'attuazione dei progetti attualmente in pipeline, tra cui lo sviluppo su mercati nazionali e internazionali. La novità arriva



WIDE GROUP BROKER DI ASSICURAZIONI

Da più di trent'anni siamo tra le principali e dinamiche società di brokeraggio assicurativo in Italia.

Con un'ampia gamma di soluzioni assicurative e coperture personalizzate **proteggiamo piccole, medie e grandi imprese.**

Vantiamo i migliori accordi con le principali compagnie assicurative e offriamo i migliori prodotti assicurativi, disponibili nel mercato nazionale e internazionale.

Tutto questo fa di noi il futuro del brokeraggio assicurativo: un'onda di passione e innovazione.

📍 REGGIO EMILIA

Via G. Galliano, 2 - 42124 Reggio Emilia
Centralino unico +39 02 78621900
info@widegroup.eu | widegroup.eu

WIDE GROUP

durante un periodo intenso e significativo per il Gruppo, caratterizzato da numerose operazioni e una crescita dimensionale importante, a testimoniare la solidità e bontà del modello operativo sviluppato. Wide Group, infatti, si avvale di oltre 500 collaboratori dislocati nei 25 uffici operativi del territorio italiano, tra cui la storica sede di Reggio Emilia.

CUT SERVICE

Il 2025 ha segnato un traguardo speciale per Cut Service: 25 anni di attività, di sogni trasformati in impresa, di persone che crescono insieme a un progetto. Per festeggiare questa



ricorrenza, il 18 Luglio scorso l'azienda ha organizzato una serata speciale nella suggestiva cornice di Villa Spalletti a Sant'Illario d'Enza. Non è stata solo una festa aziendale, ma una celebrazione delle persone che hanno contribuito con passione e dedizione a scrivere la bellissima storia di Cut Service: collaboratori e le loro famiglie, clienti e partner. Il concept scelto per la serata "Cut for Future", ovvero "Tagliati per il futuro", ha racchiuso perfettamente lo spirito dell'evento: un'azienda che non dimentica da dove è partita, ma con lo sguardo rivolto avanti, verso nuove sfide e nuove opportunità. Durante la serata non sono mancate sorprese, momenti commoventi, premiazioni e brindisi. Correva l'anno 2000 quando i fratelli Alain e Teddi Rossi partirono per questa avventura imprenditoriale fino ad arrivare a rappresentare un riferimento nella produzione di semilavorati in lamiera in Emilia-Romagna, grazie ad una gestione unica nel suo genere. 25 anni sono tanti, ma per Cut Service sono solo un primo capitolo di altri meravigliosi in arrivo.

REDOX

Redox, azienda reggiana attiva dal 1992 nell'ambito della progettazione e produzione di apparecchiature e sistemi

elettronici, nei mesi di maggio e giugno ha ottenuto le importanti certificazioni ISO 45001:2023, relativa al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e UNI PDR

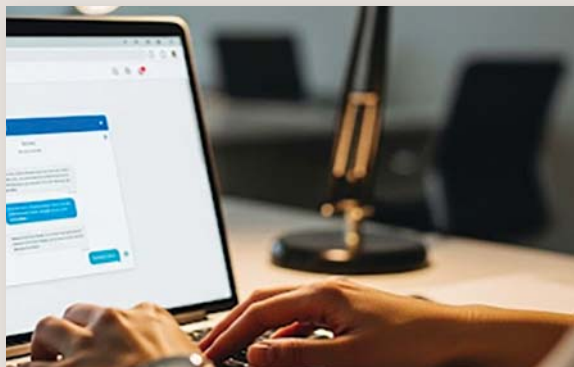


125:2022, relativa alla parità di genere. Queste importanti attestazioni si vanno ad aggiungere a quelle già ottenute negli anni passati da Redox riguardanti gli standard di qualità ISO 9001:2015, la certificazione ambientale ISO 14001:2015, la certificazione SMETA 4 Pillars per qualità, ambiente, sicurezza ed etica, oltre all'accreditamento regionale per i Laboratori appartenenti alla Rete dell'Alta Tecnologia. Redox, da sempre attenta al raggiungimento di alti standard qualitativi nella ricerca e sviluppo e nei prodotti offerti, che ne hanno fatto un partner selezionato per grandi clienti, al proprio interno ha sempre condiviso valori e condotte, regolati dalle varie politiche e dal Codice Etico, legati a principi di benessere, equità, salute e sicurezza, rispetto dell'ambiente, legalità e trasparenza, che hanno portato a consolidare rapporti duraturi e solidi negli anni. Oltre al servizio di analisi fattibilità, ricerca e sviluppo, prototipazione prodotti, Redox offre un servizio chiavi in mano di produzione di piccole e grandi serie di prodotti finiti.

MOKO

Moko, azienda reggiana che crea soluzioni digitali per ottimizzare i processi aziendali, presenta l'assistente virtuale basato su Intelligenza Artificiale per le intranet aziendali. Questo nuovo strumento, integrabile in maniera fluida con i sistemi esistenti, si propone di diventare un alleato indispensabile per dipendenti e manager, semplificando la ricerca di informazioni e liberando tempo prezioso. Risponde a domande comuni e specifiche su procedure, policy aziendali, gestione delle ferie, buste paga, servizi interni e tanti altri ambiti. Addio alla lunga ricerca manuale di documenti sparsi e alle richieste inviate a diversi uffici. Con una semplice domanda, i dipendenti possono ottenere in tempo

reale le informazioni di cui hanno bisogno, potenziando la loro autonomia e riducendo il carico di lavoro del reparto HR e dell'amministrazione. Così i dipendenti risparmiano



tempo e si concentrano sulle attività principali, mentre i manager ottengono un quadro più chiaro delle esigenze del team e possono dedicarsi a compiti a maggiore valore aggiunto. L'IA gestisce le richieste ripetitive e automatiche, ottimizzando i flussi di lavoro e contribuendo a una maggiore efficienza operativa. L'assistente virtuale è progettato inoltre per garantire la massima protezione delle informazioni sensibili. Tutte le comunicazioni e i dati personali trattati rimangono all'interno dell'ambiente aziendale, nel rispetto delle normative vigenti sulla privacy. Con questa nuova soluzione, Moko prosegue il suo impegno per la digitalizzazione delle imprese, dimostrando come l'innovazione tecnologica possa migliorare l'esperienza lavorativa di ogni giorno.

ME-CART

Il Gruppo Me-Cart ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, un traguardo importante che riconosce l'impegno dell'azienda verso l'equità pro-



fessionale, l'inclusione e il rispetto delle diversità all'interno dell'ambiente di lavoro. Il risultato è stato ottenuto grazie alle azioni concrete intraprese su sei aree: selezione, assunzione e processi gestionali, equità salariale e gestione delle carriere, genitorialità e cura della famiglia, formazione e sensibilizzazione, conciliazione dei tempi vita-lavoro, prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale sui luoghi di lavoro. Il percorso intrapreso è descritto nel primo Report di Sostenibilità 2024, che Scatolificio Me-Cart Srl ha redatto in conformità agli standard di rendicontazione per le PMI non quotate (VSME), elaborato da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). Il documento riflette in modo trasparente l'impegno che l'azienda ha avviato per integrare la sostenibilità all'interno della strategia aziendale, dei processi e della cultura organizzativa ed approfondisce i risultati raggiunti nel 2024 in merito a transizione ecologica, innovazione responsabile e centralità delle persone. In Me-Cart la sostenibilità non è un semplice obiettivo, ma un valore che guida ogni decisione, insieme a responsabilità, fiducia e correttezza.

SGB INNOVATION

SGB Innovation è la società dedicata al mondo dell'innovazione nata dallo spin off della business unit di SGB & Partners, studio professionale di Reggio Emilia, che ha



scelto di andare oltre la consulenza, affiancando startup e giovani imprenditori con un approccio innovativo e concreto. Nei mesi di maggio e giugno ha ospitato nei propri uffici due eventi molto partecipati, dedicati a studenti e aspiranti startupper con il sogno di fare impresa: guida alla costituzione e financial plan sono stati i primi temi trattati. Oltre 60 partecipanti, idee brillanti, grande entusiasmo: insieme sono stati approfonditi temi fondamentali per trasformare un'idea in una attività imprenditoriale. Non solo teoria, ma confronto diretto, casi concreti e strumenti

pratici. Visto il successo dell'iniziativa, a ottobre saranno organizzati nuovi appuntamenti, ancora più ricchi di contenuti e opportunità. L'iscrizione per partecipare è semplice, tramite il sito dell'azienda. L'obiettivo di SGB Innovation con questa iniziativa è di essere un punto di riferimento per chi crea impresa. Non solo consulenti, ma partner attivi nella crescita di un ecosistema che mette al centro il talento, l'innovazione e lo sviluppo del nostro territorio.

MONKEYDU

Lo stand sostenibile è possibile. Un'installazione che dura pochi giorni può essere immaginata come un intervento che con la sostenibilità non abbia un grande legame. Al



contrario, la realtà dimostra che un allestimento può essere concepito minimizzando l'impatto ambientale, nei processi e nei materiali. Una progettazione che coniughi la rotazione di materiali proposti a noleggio con l'integrazione di elementi personalizzati destinati a più utilizzi per lo stesso interlocutore, l'ottimizzazione della logistica, la minimizzazione dei rifiuti e la differenziazione responsabile degli stessi sono alcuni degli elementi che caratterizzano un allestimento Monkeydu. Tra le prime aziende del settore, dal 2024, aderisce allo standard che definisce i servizi di allestimento per eventi fieristici in un sistema di gestione della sostenibilità degli eventi secondo la norma ISO 20121. In Monkeydu, le certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 20121 confermano la concretezza della filosofia aziendale.

ERREVI SYSTEM

Si è conclusa con successo nel mese di maggio l'esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orienta-

mento (PCTO) che ha visto protagonisti gli studenti delle classi quarte di alcune scuole superiori reggiane. Per diverse settimane, i ragazzi hanno affiancato il team di



esperti di Errevi System, la tech company reggiana che dal 1997 accompagna le imprese nella trasformazione digitale, offrendo consulenza IT specializzata per ottimizzare i processi di business, le infrastrutture tecnologiche aziendali, la data protection e la cybersecurity. L'iniziativa ha creato una commistione virtuosa tra l'esperienza consolidata dell'azienda e le nuove prospettive dei giovani, permettendo agli studenti di sperimentarsi concretamente nel mondo del lavoro e a Errevi System di beneficiare di nuove energie e idee fresche. "Crediamo che il nostro ruolo sia anche quello di formare i professionisti di domani, offrendo loro una visione concreta e stimolante del futuro" ha commentato Agostino Vertucci, CEO di Errevi System. "Questa iniziativa ci ha arricchito profondamente e siamo orgogliosi di aver offerto a questi giovani talenti un'opportunità di crescita sul campo". "L'entusiasmo e l'impegno dimostrato dai ragazzi sono stati un valore aggiunto per i nostri team - ha affermato Sara Mattioli, Chief People Officer - auspichiamo di poter ripetere l'iniziativa anche nei prossimi anni e continuare a investire nelle nuove generazioni". Grazie alla sua esperienza consolidata e all'impegno nella formazione delle nuove generazioni, Errevi System si conferma un partner di riferimento per l'innovazione.

3MOTIVE

Punto di riferimento per lo sviluppo di nuove tecnologie capaci di creare sinergie tra know-how ingegneristico e visione strategica, 3Motive ha sviluppato il nuovo On Board Charger (OBC), per la mobilità elettrica. Questo dispositivo, integrato nei veicoli, converte la corrente alternata della rete in corrente continua per le batterie, garantendo ricariche sicure, efficienti e sostenibili. Il nuovo OBC sviluppato da

3Motive è particolarmente adatto per le moto, ma trova applicazione anche nei veicoli off-road, come macchine agricole e mezzi da costruzione. Il segreto di questa versatilità



è l'impiego della tecnologia GaN (nitruro di gallio), un semiconduttore avanzato che permette di costruire circuiti elettronici più compatti ed efficienti rispetto ai tradizionali a silicio. Grazie al GaN, l'OBC diventa più leggero, occupa meno spazio e consente prestazioni di ricarica più elevate, rispondendo alle esigenze di mobilità elettrica anche in contesti dove peso e ingombro sono critici. Con un approccio che va dalla progettazione alla messa in opera, 3Motive assicura soluzioni che rispettano i più alti standard di qualità e accelerano la transizione verso una mobilità verde. Le prospettive sono chiare: tecnologie come la ricarica rapida e lo smart charging, potenziate dall'uso di semiconduttori avanzati come il GaN, ridefiniranno l'esperienza dei veicoli elettrici.

CIRFOOD

Cirfood ha approvato il Bilancio 2024 e presentato i principali risultati economici e impegni sul fronte della sostenibilità. Da oltre 50 anni, Cirfood fa impresa ispirandosi alla visione "Feed the Future", con l'obiettivo di migliorare gli stili di vita delle persone nel rispetto dell'ambiente, offrendo servizi che sono parte integrante del sistema di welfare italiano, garantendo benessere a consumatrici e consumatori. Una visione che si concretizza in due direzioni: crescita economica e valore generato per le comunità e l'ambiente. Nel 2024, il Gruppo ha chiuso il proprio bilancio in utile, registrando ricavi consolidati pari a 647,5 milioni di euro (+4,7% vs 2023) e un patrimonio netto di gruppo di 127 milioni di

euro. Inoltre, sono stati realizzati investimenti per 23,6 milioni di euro, necessari per l'evoluzione dei servizi e per il futuro dell'impresa. Grazie al contributo delle sue oltre



12.000 persone, il gruppo Cirfood ha preparato e servito 98 milioni di pasti in 18 regioni di Italia, in Belgio e Olanda. Cirfood ha inoltre presentato il Bilancio di Sostenibilità 2024, che testimonia e racchiude le azioni e le politiche implementate per lasciare alle generazioni di domani una realtà solida e una società più giusta. In linea con gli obiettivi definiti dal piano di sostenibilità Cirfood 22-25, l'impresa ha presentato i traguardi raggiunti dalla cooperativa in ambito di cultura d'impresa, sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale e sostenibilità economica.

FORTLAN DIBI

Azienda leader nella produzione e commercializzazione di isolanti termoacustici e nanotecnologie, Fortlan Dibi annuncia il conseguimento di due importanti certificazioni



internazionali: ISO 14001:2015 e ISO 45001:2023. La prima attesta l'impegno concreto dell'azienda verso la sostenibilità. Questo standard internazionale, infatti, aiuta le organizzazioni a identificare, gestire e controllare gli aspetti ecologici delle proprie attività, prodotti e servizi, fornendo un quadro per migliorare le prestazioni ambientali, ridurre gli impatti negativi e garantire la conformità legislativa. La certificazione ISO 45001:2023, invece, dimostra l'attenzione costante alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Lo standard definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL), volto a identificare e ridurre i rischi, prevenire incidenti e migliorare le prestazioni complessive in materia di sicurezza. Questi riconoscimenti sono il risultato di un lavoro sinergico e di un impegno condiviso da tutta la squadra di Fortlan Dibi, guidata nei percorsi verso le certificazioni da Raffaele Magnani (Direttore Operations) e a Claudio Burani (Quality Manager), supportati dalle consulenze esterne di Umberto Pazzoni, Alberto Pains (Gruppo Gelati Srl) e Biagio Curione (Igea Srl). "Questi traguardi certificano la serietà del nostro impegno nel coniugare crescita aziendale, responsabilità ambientale e tutela delle persone" – dichiarano da Fortlan Dibi – "Un ulteriore passo avanti verso un futuro sostenibile e sicuro, in linea con i valori che guidano da sempre la nostra attività."

OMNI POWERTRAIN TECHNOLOGIES

Reggio Emilia si conferma polo d'eccellenza nell'innovazione tecnologica, grazie a realtà come Omni Powertrain Technologies. Con la sede italiana, il gruppo Omni si distingue



a livello globale nella fornitura di soluzioni all'avanguardia per sistemi di trasmissione, meccanici, idrostatici o elettrici, per applicazione in un'ampia gamma di settori, dall'agricoltura all'edilizia, dalle miniere ai veicoli commerciali e sportivi, servendo i principali OEM mondiali. Una delle novità più

significative recentemente introdotte e presentate dall'azienda nelle fiere di settore più importanti, come Bauma ad aprile 2025, è il nuovo motore elettrico con raffreddamento ad olio. Questa innovazione rappresenta un passo avanti cruciale nell'efficienza e nelle prestazioni dei motori elettrici. Il raffreddamento ad olio, infatti, offre uno scambio termico decisamente superiore rispetto al tradizionale mix acqua/glicole. Questo si traduce in una migliore gestione della temperatura, permettendo ai motori di raggiungere prestazioni superiori e di operare in modo più efficiente in modalità "continua", ovvero per periodi prolungati e a regimi elevati, aumentando allo stesso tempo le prestazioni nel range operativo in cui la temperatura rimane stabile, massimizzando affidabilità e durata del motore. Fondato alla fine degli anni '50, il gruppo Omni si è evoluto fino a diventare un affermato produttore con attività globali, un headquarter a Houston, Texas, e divisioni produttive a Reggio Emilia e Shanghai.

LOVEMARK

Per Lovemark l'autunno inizia all'insegna di AI e creatività, i due driver che stanno ridefinendo il marketing B2B. Al Richmond Communication Forum, Marco Iori, Direttore Mar-



Tech Lovemark, illustra in uno speech come l'AI stia rendendo Salesforce e HubSpot strumenti predittivi per lead e una migliore gestione del funnel di vendita. A seguire, sul palco digitale di Intersections, Giulia Tossi, Manager Bu Creative Lovemark ribalta i cliché del settore con Creativity, Actually, dimostrando durante il digital talk, con casi e metriche, che emozionare non è un lusso riservato al B2C, ma un investimento anche nel B2B. Nel frattempo un nuovo traguardo: i risultati ottenuti con HubSpot insieme ai clienti hanno portato a far diventare Lovemark HubSpot Gold Partner. Il 16 ottobre è la volta dell'appuntamento più atteso della digital marketing company B2B: il Digital Kit, un po-

meriggio esclusivo per i clienti in cui vengono portate sul palco storie di trasformazione digitale e risultati concreti ottenuti con le attività di digital marketing. Dal lancio creativo di La Galleria BPER al percorso di digital transformation di EK Group, fino ai progetti di CRM Credemleasing, accessibilità e podcasting per BolognaFiere Group. Il percorso prosegue il 22 ottobre al Netcomm Focus Export, dove Ilaria Alberini, Direttrice BU Digital Strategy Lovemark, racconta la visione della BU Digital Strategy: dati e consulenza per supportare le aziende nell'internazionalizzazione. Lovemark rafforza così il suo posizionamento: essere partner dei brand B2B che vogliono trasformare marketing e tecnologia in leve di crescita reale.

STUDIO TRE

In qualità di B Corp e Società Benefit, Studio Tre promuove un modello d'impresa che integra attenzione alle persone, impatto sociale e sostenibilità



ambientale nel proprio modello di business. Questo approccio si traduce nel sostegno concreto a iniziative che valorizzano la formazione, aiutano a diffondere cultura e promuovono l'inclusività. Tra queste rientra il Premio Studio Tre per neo-laureati dell'Università di Bologna che nasce dal desiderio di accompagnare i giovani talenti della traduzione e dell'interpretazione oltre il traguardo accademico, sostenendoli nel loro prossimo passo professionale. Studio Tre ha, inoltre, partecipato in qualità di sponsor ufficiale al TEDxTorino "Close to Me", testimoniando l'importanza della "presenza" in un tempo in cui la connessione digitale tende a sostituire il contatto umano. L'adesione all'iniziativa conferma l'impegno nel promuovere idee che ispirano, tra-

STUDIOTRE ³
PERSONE DI PAROLA

Certified

Corporation

Traduzioni per siti web e social.

*Il tuo tono. La loro lingua.
Un solo messaggio.*

Lo sai che il 76% degli utenti online preferisce acquistare prodotti con informazioni nella propria lingua madre, mentre il 40% non comprerà mai da siti o brand che comunicano in lingue diverse dalla propria?

Ecco perché è importante localizzare correttamente il tuo sito web e tutti i tuoi contenuti per social e marketplace. Non basta affidarsi a una traduzione automatica e all'IA: per renderli efficaci serve la competenza di un madrelingua esperto nel tuo settore. Contattaci per scoprire i vantaggi che puoi ottenere con i nostri servizi di:

- » traduzione di siti web ed e-commerce
- » transcreazione di contenuti per social media e annunci per campagne digital e adv
- » traduzione in ottica SEO e localizzazione di Keyword

REGGIO EMILIA + MILANO
ROMA + TREVISO + PIACENZA
SONDRIO + TORINO

www.traduzionistudiotre.it
STUDIO TRE Società Benefit S.p.A.

sformano e stimolano una riflessione condivisa. Infine, l'azienda è stata sponsor di Fotografia Europea 2025 curando la traduzione dei materiali e mettendo a disposizione un servizio di interpretariato per rendere pienamente accessibili le opere e il pensiero degli artisti al pubblico internazionale. Il sostegno al Festival e a Fondazione Palazzo Magnani, che ne è l'organizzatrice, si inserisce nella volontà di promuovere una visione inclusiva dell'arte e di contribuire alla rigenerazione culturale e sociale della città di Reggio Emilia. Queste e altre iniziative hanno permesso a Studio Tre di essere selezionata tra le finaliste del Blue Green Economy Award 2025, nella categoria "Piccole Imprese – Sostenibilità Sociale". La premiazione dei vincitori è prevista il 17 settembre a Napoli.

INDUSTREE HUB

Industree Hub diventa reselling partner di LumApps, piattaforma leader a livello globale per il digital workplace. Un traguardo che conferma la visione strategica dell'agenzia:



investire in innovazione e soluzioni ad alto valore tecnologico per supportare le aziende nel raggiungimento dei propri obiettivi di business. Questa partnership arricchisce l'offerta di Industree in ambito people engagement, con strumenti per la comunicazione interna, l'employee experience e la gestione integrata delle informazioni. La piattaforma si distingue per la capacità di creare ambienti digitali inclusivi, personalizzati e integrabili con i principali tool di lavoro, aumentando la produttività e rendendo più efficiente e coinvolgente il rapporto tra persone e organizzazione. "Siamo orgogliosi di essere il secondo partner italiano di LumApps" – dichiara Luca Franzoso, AD di Industree Hub – "La loro piattaforma rappresenta un'eccellenza assoluta

nella comunicazione interna e nell'employee experience. Grazie a questa partnership, potremo mettere a disposizione dei nostri clienti soluzioni ancora più avanzate e innovative, in grado di rispondere con efficacia alle sfide di un mondo del lavoro sempre più ibrido e digitale." Questa alleanza rafforza ulteriormente la posizione di Industree Hub come punto di riferimento nell'adozione di tecnologie all'avanguardia per la comunicazione d'impresa, con una visione che mette in relazione digitale, produttività e strategie di people engagement.

SABART

Anche per la stagione sportiva 2025/2026, Sabart sarà tra le prestigiose aziende che compongono il Basket Pool di Pallacanestro Reggiana. Un sodalizio solido e duraturo,



fondato su valori condivisi e una visione comune, che si rinnova con entusiasmo anno dopo anno. Fondata nel 1963, Sabart è un punto di riferimento nella distribuzione di ricambi e accessori per i settori boschivo, giardinaggio, agricolo e antinfortunistico, con un'offerta di oltre 250.000 referenze a catalogo. A confermare l'impegno dell'azienda è il commento di Ruggero Cavatorta, CEO di Sabart: "Il tempo trascorso e la qualità dello stesso sono lo specchio del perché anche in questa annata saremo al fianco di Pallacanestro Reggiana. Ci uniscono l'amore per il nostro territorio, la voglia di migliorarci costantemente e la ricerca continua di soluzioni in grado di soddisfare al meglio i nostri tifosi, ovvero la nostra clientela. Possiamo dire a tutti gli effetti di essere una squadra e siamo pronti a scrivere nuove pagine della nostra storia insieme." Sabart è una delle più importanti realtà italiane nella distribuzione di ricambi e accessori per i settori forestale, giardinaggio, agricolo e antinfortunistica. L'ampia gamma di prodotti commercializzati conta 250.000 referenze delle migliori marche. Azienda del Gruppo Emak, Sabart è da oltre 60 anni sul mercato e distributore esclusivo per l'Italia dei prodotti a marchio Oregon®, leader mondiale nella pro-

duzione di catene da taglio, barre guida ed accessori per motoseghe e macchine harvester.

ASSISTEC

Assistec, con sede a Scandiano, è un'azienda leader nell'assistenza tecnica e nella manutenzione di macchine utensili, con oltre 25 anni di esperienza al fianco delle im-



prese metalmeccaniche. Offre soluzioni personalizzate per garantire continuità produttiva, efficienza operativa e manutenzione elettronica e meccanica, supportata da un laboratorio interno per riparazioni elettroniche e da un portale ricambi sempre aggiornato, riducendo al minimo i tempi di fermo macchina. Nel 2019 nasce ROBO FEED®, la divisione dedicata all'automazione industriale e all'assistenza robotica. ROBO FEED® sviluppa soluzioni avanzate per l'asservimento di macchine CNC, dalle applicazioni standard a sistemi progettati su misura, ottimizzando i flussi produttivi, aumentando la produttività e contenendo i costi operativi. Grazie a soluzioni automatizzate per ogni esigenza e al servizio completo d'assistenza robotica, le aziende metal-

meccaniche possono affrontare con successo le sfide di un mercato in continua evoluzione. Assistec e ROBO FEED® rappresentano un unico partner ideale per ogni impresa che desidera combinare un'assistenza di alta qualità con l'adozione delle più avanzate tecnologie di automazione.

MINI MOTOR

Nata nel cuore dell'artigianato emiliano nel 1965, Mini Motor Spa celebra sessant'anni di sviluppo industriale e innovazione tecnologica, evolvendosi da realtà locale a



player internazionale nel motion control. Con sede a Bagnolo in Piano e stabilimenti rinnovati, l'azienda conta oltre 70 dipendenti, filiali in USA e Olanda, una rete di 40 rivenditori e una presenza in 60 Paesi. La seconda generazione, con Lorella e Andrea Franceschini alla guida, ha consolidato l'espansione puntando su verticalizzazione produttiva, sostenibilità e responsabilità sociale.

Il core business rimane la progettazione di motori e motoriduttori compatti e performanti, sempre più connessi e orientati a garantire efficienza, controllo dei processi e riduzione dei consumi. Una strategia fondata su R&S, acquisizioni mirate nella filiera e investimenti in automazione, che consente a Mini Motor di coprire internamente il 97% dei componenti e garantire flessibilità e customizzazione. A sessant'anni dall'inizio dell'attività, Mini Motor guarda al futuro con un modello imprenditoriale che coniuga radici territoriali, innovazione tecnologica e responsabilità sociale, proiettandosi verso una crescita sostenuta e un'espansione sempre più capillare nei mercati nazionali ed esteri.

IMMERGAS

Immerenergy, divisione fotovoltaica di Immergas, ha partecipato a FARETE 2025, la manifestazione business-to-

business che si è svolta il 3 e 4 settembre presso BolognaFiere. L'evento è stato l'occasione per presentare al tessuto imprenditoriale emiliano e nazionale le soluzioni



all'avanguardia nel campo della transizione energetica. I visitatori della fiera hanno infatti potuto avere una panoramica completa delle sue configurazioni principali, **SMART** e **STORAGE**, sinonimo di sistemi fotovoltaici efficienti, personalizzabili e ad alta tecnologia. Il pacchetto **SMART** è perfetto per integrare l'energia solare in abitazioni e aziende, grazie ai pannelli **TRINA VERTEX-S** da 450 Wp con un'efficienza fino al 22,5% e a un sistema che combina inverter avanzati, monitoraggio e garanzie di lunga durata. La proposta **STORAGE**, invece, include batterie di accumulo per massimizzare l'autoconsumo e garantire una maggiore autonomia energetica, un elemento sempre più richiesto dai consumatori. L'offerta è completata dal servizio "Chiavi in mano", attivo dal 2010, che accompagna clienti privati e aziende in tutte le fasi del progetto, dalla burocrazia all'assistenza tecnica. «La nostra presenza a FARETE 2025 testimonia il forte legame con il territorio e la volontà di essere partner strategico per le imprese che vogliono investire nella sostenibilità energetica» ha affermato Ettore Bergamaschi, Direttore Marketing Operativo & Comunicazione Immergas. «In un contesto di networking B2B come FARETE, abbiamo potuto dimostrare concretamente come le nostre soluzioni fotovoltaiche possano contribuire alla competitività e all'efficienza energetica delle aziende.»

ADVANTIS

Revolvo, tra le principali realtà italiane del post-vendita nel settore degli elettrodomestici, utilizza da oltre 10 anni la suite software **Advantis** per digitalizzare la gestione dei ticket e coordinare in modo efficiente oltre 1.200 centri di assistenza tecnica in Italia. La piattaforma consente di seguire l'intero ciclo di vita delle richieste, dall'apertura alla chiusura,

con workflow configurabili, notifiche automatiche e dashboard di controllo. Grazie alla business intelligence personalizzata, **Revolvo** può monitorare in modo innovativo i processi e



analizzare KPI fondamentali come tempi medi di presa in carico, rispetto degli SLA e performance dei CAT. Grazie all'integrazione centralizzata, il sistema elimina ridondanze e frammentazioni, migliora la comunicazione tra sede e centri territoriali e permette una pianificazione proattiva delle risorse.

Con l'adozione di **Advantis**, **Revolvo** compie un passo decisivo verso la digitalizzazione del post-vendita, trasformando la complessità di una rete nazionale in un processo fluido, monitorabile e orientato alle performance.

UMANA

Il Gruppo **Umana** ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2024 per le aziende di servizi HR del Gruppo: **Umana**, **Umana Forma**, **U.Form** e **Uomo e Impresa**. Il Bilancio di Sostenibilità 2024, redatto e pubblicato in forma volontaria,



racconta l'impegno del Gruppo nel promuovere un modello di sviluppo responsabile e inclusivo, ispirato ad un sistema di valori che rappresentano il fondamento etico che orienta Umana nel perseguire i suoi obiettivi sociali e ambientali: tutela, rispetto, integrazione, indipendenza, autonomia e merito. Questo documento illustra l'impegno dell'azienda a operare con responsabilità verso il mondo del lavoro, la comunità e gli stakeholder, adottando un approccio consapevole e sostenibile nelle sue attività, con l'obiettivo di creare valore condiviso nel rispetto di principi etici, sociali e ambientali. In questo percorso si inseriscono anche la costituzione, nel 2024, dell'Area Specialistica Integrazione e i riconoscimenti ottenuti: il premio "Welcome. Working for refugee integration", assegnato per il secondo anno consecutivo da UNHCR – l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, e la conferma, per il terzo anno consecutivo, tra i Leader della Sostenibilità secondo Il Sole 24 Ore e Statista.

TECNOUFFICIO

Tecnoufficio ha recentemente ottenuto la certificazione ISO/IEC 27001, lo standard internazionale più riconosciuto per la gestione della sicurezza delle informazioni. Un tra-



guardo importante per l'azienda reggiana, da oltre trent'anni punto di riferimento per le imprese del territorio nell'ambito IT. La certificazione rappresenta un ulteriore passo avanti nel rafforzare l'affidabilità dei servizi offerti, soprattutto in un contesto in cui i rischi legati alla cybersecurity sono in costante crescita. "La sicurezza non è più un optional – spiegano dall'azienda – ma una necessità per proteggere dati, continuità operativa e reputazione. Abbiamo voluto strutturare il nostro impegno secondo uno standard chiaro e riconosciuto a livello mondiale." Il percorso per l'ottenimento della ISO 27001 ha coinvolto ogni area aziendale, introducendo controlli interni più rigorosi, formazione continua del personale e procedure dedicate alla gestione delle minacce informatiche. La certificazione si inserisce in una

strategia più ampia, che vede Tecnoufficio al fianco delle imprese locali nell'affrontare sfide sempre più complesse, anche in vista dell'entrata in vigore della direttiva NIS2. Con questo riconoscimento, Tecnoufficio conferma il proprio ruolo di partner IT affidabile, capace di coniugare vicinanza, competenza tecnica e attenzione concreta alla sicurezza.

CANOSSA EVENTS

Dal 5 all'11 ottobre 2025, la venticinquesima edizione della Modena Cento Ore si preannuncia come una delle più affascinanti e complete di sempre. La pubblicazione



dell'Elenco Iscritti Provvisorio, con 106 equipaggi selezionati tra un elevato numero di richieste, conferma il prestigio e l'attrattiva internazionale di un evento capace di unire adrenalina, eleganza e passione per i motori. In gara vetture straordinarie che raccontano oltre cinquant'anni di storia dell'automobilismo sportivo, dal 1931 al 1985. Ferrari, Porsche, Jaguar, Maserati, Aston Martin, BMW, Shelby e Mercedes-Benz saranno tra i marchi protagonisti di questa edizione, che vede anche la presenza di ben sei Alfa Romeo 8C 2300, uno dei modelli più iconici e vincenti della storia delle competizioni. Particolarmente attesa l'ampia griglia riservata alla sezione Competition pre-66, una delle più amate e seguite da appassionati e piloti. Questa edizione celebrativa, organizzata da Canossa Events, conferma la vocazione fortemente internazionale della Modena Cento Ore, con oltre il 90% degli equipaggi provenienti dall'estero. Regno Unito, Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Austria, Stati Uniti, Australia, Canada, Libano e Sudafrica sono solo alcuni dei Paesi rappresentati. Partenza ufficiale da Roma, per un programma che prevede ben cinque circuiti leggendari del motorsport italiano, da Vallelunga a Magione, dal Mugello a Misano fino a Imola, completato dalle dieci Prove Speciali su strada chiusa che renderanno questa edizione ancora più spettacolare.

USA

TRUMP E L'EMERGENZA PERMANENTE

Dal ritorno del "Dipartimento della Guerra" agli ordini esecutivi a raffica, la Casa Bianca estende i limiti del potere presidenziale attraverso uno stato d'eccezione permanente

di ISPI Daily Focus

Il Dipartimento della Difesa americano cambia nome. D'ora in poi, dovrà chiamarsi 'Dipartimento della Guerra'. Lo ha stabilito il presidente Donald Trump, ripristinando la denominazione in uso fino agli anni Quaranta per trasmettere un messaggio di forza e determinazione. "L'esercito degli Stati Uniti è la potenza combattente più forte e letale al mondo e il presidente ritiene che questo Dipartimento debba avere un nome che rifletta il suo potere senza pari e la sua prontezza nel proteggere gli interessi nazionali", spiega la Casa Bianca in una nota informativa. "Avevamo una storia incredibile di vittorie quando era il Dipartimento della Guerra, poi lo abbiamo cambiato in Dipartimento della Difesa", aveva detto Trump nel corso di un briefing nello Studio Ovale, attribuendo il cambiamento alle "politiche woke" e al "politically correct". L'ordinanza stabilisce che il Segretario alla Difesa Pete Hegseth sarà noto come 'Segretario alla Guerra' e, sebbene non siano state diffuse cifre, i media statunitensi prevedono costi significativi per il rebranding di centinaia di agenzie, loghi, indirizzi e-mail e uniformi. Inizialmente il dipartimento utilizzerà il nuovo nome come 'titolo secondario', mentre l'amministrazione cercherà di rendere il cambiamento permanente attraverso l'approvazione del Congresso. Sebbene la mossa fosse stata più volte anticipata, in molti ne hanno sottolineato il tempismo: la decisione, infatti, arriva subito dopo la presentazione da parte della Cina di una serie di nuove armi, droni e altri equipaggiamenti militari in una grande parata



che molti hanno interpretato come un chiaro messaggio di sfida agli Stati Uniti e ai loro alleati.

Emergenza, the new normal?

Il cambio di nome del dipartimento segna il 200° ordine esecutivo firmato dal presidente da quando è entrato in carica. Finora, in soli sette mesi, Trump ha firmato più ordini esecutivi di quanti non abbia fatto Joe Biden nell'arco della sua intera presidenza e, in generale, molti più dei suoi predecessori. Così facendo – concordano gli osservatori – il tycoon sta estendendo e mettendo alla prova i limiti del potere presidenziale come nessun altro prima di lui aveva fatto. Dichiarando emergenze tutti i dossier che gestisce, dalla politica commerciale all'immigrazione, e ricorrendo all'uso dello strumento ad esse riservato – gli ordini esecutivi, appunto – Trump bypassa i normali iter legislativi e, di fatto, governa per decreto. È così che ha imposto dazi, sostenendo fosse un'emergenza la necessità di contenere i deficit commerciali; ha deportato immigrati senza un giusto processo, rivendicando la necessità di contrastare l'emergenza posta dalle gang venezuelane. E ha persino inviato la Guardia Nazionale in città come Los Angeles con l'obiettivo di rispondere all'emergenza di sedare proteste e criminalità. Lo stato di eccezione perenne, in buona sostanza, permette al presidente di fare quello che vuole, compreso inviare militari per le strade e dichiarare l'università di Harvard una "minaccia per la democrazia".

Parola alla Corte Suprema?

In questa cornice, in cui l'opposizione è perennemente all'inseguimento, la giustizia diventa l'ultimo contrappeso. Finora i tribunali di grado inferiore sono stati disposti a intervenire e contrastare gli eccessi trumpiani. La Corte Suprema, al contrario, si è dimostrata molto più disponibile nei confronti della Casa Bianca. Ma presto l'organo di giustizia supremo dell'ordinamento americano si troverà ad affrontare la prova più difficile: una recente sentenza della Corte d'Appello ha infatti invalidato l'autorità con cui Trump imponeva dazi unilaterali. Il team del presidente, però, ha già presentato ricorso e la questione approderà al massimo organo giudiziario. Il pronunciamento è considerato cruciale sia per la questione dell'imposizione dei dazi in sé, sia per la questione, ben più ampia e significativa, dell'autorità presidenziale in generale. Se la Corte dovesse stabilire che Trump ha oltrepassato i limiti, sarebbe il primo caso in cui i giudici interverranno per frenarlo. Ma se, al contrario, dovesse sostenere l'affermazione di emergenza invocata da Trump, si tratterebbe di una decisione di enorme portata, che segnalerebbe la completa abdicazione della Corte al

USA

2025 • 2029

**stato di diritto:
i contrappesi necessari
per bilanciare lo stile
Trump**

potere di revisione. "Affermare che il futuro del sistema costituzionale di pesi e contrappesi dipenda dall'operato della Corte non è esagerato", osserva la rivista The Atlantic.

Una via per l'autoritarismo?

Negli Stati Uniti si moltiplicano le voci dissenzianti, secondo cui tutte queste emergenze altro non sono che pretesti per accumulare potere. "Non c'è alcuna emergenza criminalità a Washington, nessuna invasione al confine e nessuna minaccia straordinaria a cause del deficit commerciale. C'è solo l'immaginazione febbrile del presidente", osserva il New York Times secondo cui l'emergenza "è negli occhi di chi guarda". L'abuso dei poteri di emergenza è tutt'altro che un'esclusiva dell'attuale amministrazione. Ma Trump ha portato questa tendenza a nuovi livelli fino a renderla una minaccia per lo stato di diritto. "In qualsiasi regime di eccezione, è fondamentale che il fattore scatenante sia attentamente definito e applicato con cautela, per evitare che l'emergenza diventi la nuova normalità. Eppure, questo sembra essere esattamente ciò che Trump vuole: governare in modalità di crisi perpetua", afferma David Pozen, professore di giurisprudenza alla Columbia University. Da una prospettiva storica, il ricorso di Trump all'uso dei poteri di emergenza rientra nella classica strategia da manuale per l'autoritarismo: dichiarare un'emergenza "per far sì che l'eccezione ingoi la regola e non torni mai più alla norma", scriveva nel 1922 il filosofo fascista Carl Schmitt, secondo cui "Sovrano è chi decide sullo stato d'eccezione".

Il commento di Mario Del Pero, ISPI e Sciences Po

"Nato nel 1947, il dipartimento della Difesa fu il prodotto – assieme alla CIA e al Consiglio di Sicurezza Nazionale – di una profonda riorganizzazione istituzionale, necessaria per meglio coordinare i diversi apparati di sicurezza del paese nella transizione dalla Seconda Guerra Mondiale alla Guerra Fredda. Proporre oggi di tornare a chiamarlo 'Dipartimento della Guerra' ha una funzione principalmente simbolica e nondimeno assai rilevante. Serve per trasmettere l'idea che gli Usa siano nuovamente in uno stato di guerra – peraltro esplicitamente evocato in un ordine esecutivo di Trump secondo il quale è in atto un'invasione degli Stati Uniti da parte del Venezuela. Uno stato di guerra, questo, centrale nella narrazione apocalittica di Trump, e usato per descrivere sia le minacce esterne sia quelle interne, in particolare le città (democratiche) che sarebbero infestate dalla criminalità e dal degrado. Al quale consegue una situazione di emergenza che giustificerebbe i poteri eccezionali richiesti da Trump e la patente deriva autoritaria che ne consegue".



il Lavoro con la U maiuscola

Somministrazione a tempo determinato
Somministrazione a tempo indeterminato
Apprendistato professionalizzante e duale
Ricerca e selezione
Formazione
Politiche Attive del Lavoro
Consulenza organizzativa
Outplacement



PERCHÉ GOOGLE SI È BECCATA UNA MULTA DA QUASI 3 MILIARDI IN EUROPA

Per la Commissione europea ha violato le sue regole antitrust nel mercato della pubblicità online, favorendo i suoi servizi e oscurando la concorrenza

di **Pietro Doragni** • Wired.it



Nel 2018 se l'era vista peggio, con 4,3 miliardi, ma comunque picchia duro la multa contro Google da quasi 3 miliardi di euro che la Commissione europea ha appioppato per il predominio di Big G nel mercato della pubblicità digitale. Venerdì 5 settembre Bruxelles ha sanzionato il colosso delle ricerche con una sanzione da 2,95 miliardi con l'accusa di aver violato le norme europee sulla competitività online, favorendo i suoi servizi pubblicitari a scapito dei suoi concorrenti.

La Commissione ha imposto a Google di cessare immediatamente le pratiche anti-concorrenziali e ha dato all'azienda 60 giorni di tempo per restituire a Bruxelles un piano di azione con cui rimettersi nell'alveo delle regole comunitarie. Ma la multinazionale minaccia ricorsi e annuncia che farà appello contro la sanzione, che considera ingiustificata. "La decisione della Commissione Europea sui nostri servizi high tech è errata e faremo ricorso. Impone una sanzione ingiustificata e richiede modifiche che danneggeranno migliaia di aziende europee, rendendo più difficile per loro generare profitti. Non c'è nulla di anticoncorrenziale nel fornire servizi ad acquirenti e venditori di pubblicità, e ci sono più alternative che mai ai nostri servizi", ha dichiarato Lee-Anne Mulholland, vicepresidente a capo degli affari istituzionali globali di Google.

Le altre multe della settimana

Per il colosso del digitale è una settimana da dimenticare. Aveva appena finito di stappare bottiglie dopo che negli Stati Uniti ha scongiurato la necessità di vendere il suo motore di ricerche, Chrome, per ovviare al monopolio





Big Tech

l'impegno della UE per contenere la disinvoltura fiscale e commerciale dei giganti del web

illegale che detiene nel settore delle ricerche online, che dalla Francia è arrivata una batosta. L'azienda si è vista appioppare una sanzione di 325 milioni di euro dall'autorità francese per il controllo della privacy (Cnil - Commission nationale de l'informatique et des libertés) per violazione dei cookie e per non aver chiuso la porta ad annunci pubblicitari indesiderati agli utenti Gmail transalpini.

Ma anche in madrepatria hanno calato la mannaia. Con una multa da 425,7 milioni di dollari (circa 365 milioni di euro) da parte del tribunale federale di San Francisco (Usa). In questo caso l'accusa è quella di non aver adeguatamente

di ricerca a favore del servizio Google Shopping. L'azienda se la cavò allora con soli 2 miliardi e mezzo di dollari.

Regole e diplomazia

Ora arriva questa nuova tegola che aggiorna il conto delle multe a carico dell'azienda di Mountain View. La sanzione era nell'aria. La Commissione europea si è dotata di uno strumento, il Digital markets act (Dma) per aggiornare le sue regole antitrust nei mercati digitali e Google è una delle piattaforme osservate speciali da questo pacchetto di norme. La stretta europea sulle big tech è uno delle ragioni di scontro tra Stati Uniti e Unione europea. Le grandi aziende



protetto la privacy di 98 milioni di utenti statunitensi, continuando a raccogliere informazioni sensibili e personali nonostante la disabilitazione del consenso a tale pratica.

I precedenti di Google in Europa

Come dicevamo, Google in Europa ha collezionato una serie di multe da record. La più pesante resta ancora quella del 2018. Allora nel mirino c'era Android e la Commissione europea inflisse a Google una multa da 4,3 miliardi di euro per aver abusato della sua posizione dominante nei sistemi operativi per telefoni cellulari.

L'anno prima Google se l'era vista brutta per via di un'altra sanzione comminata sempre dalla Commissione europea. La contestazione riguardava la manipolazione dei risultati

hanno baciato l'anello del presidente americano Donald Trump, che ha più volte minacciato l'Europa di ritorsioni se le aziende del suo paese fossero finite nel mirino delle autorità europee. Bruxelles sa che la Casa Bianca vuole usare una mano più leggera sulle sue multinazionali come merce di scambio quando si parla di dazi e di investimenti, ma al tempo stesso non può abdicare all'applicazione delle norme che si è data. Pena ritrovarsi con una montagna di carta che potrebbe costare caro solo alle grandi piattaforme europee. Come Zalando, che si è vista respingere dalla Corte di giustizia dell'Unione europea il suo ricorso contro l'inserimento tra le piattaforme soggette a un altro pacchetto di norme europee, il Digital services act.



Assoservizi



**Dietro la tua busta paga c'è una
squadra che crede nei tuoi sogni**

Dall'amministrazione del personale alla consulenza,
dal budget alla gestione risorse umane, contattaci
per scoprire tutti i servizi che offriamo alle aziende

Chiamaci

0522.016501
info@assoservizi.biz



UE: 131 MILIARDI NELLO SPAZIO

Qui si gioca la partita dell'Europa (unita) per la difesa del suo futuro

di Giovanni Esperti • Wired.it



Agli Stati generali della Difesa, dello Spazio e della Cybersecurity, le maggiori agenzie, istituzioni e imprese d'Europa hanno parlato di forze e investimenti necessari per mettere in sicurezza il futuro.

L'Europa si sente già in guerra, ma non si sente pronta per affrontarla. Per proteggere il proprio futuro, ha quindi deciso di investire nello Spazio e nella difesa. E la difesa, oggi, passa anche attraverso la tutela dei servizi cibernetici e legati al territorio extraterrestre. Basti pensare che, rispetto al 2024, i cosiddetti "attacchi ibridi" – come aggressioni e cyberattacchi a infrastrutture sensibili – nell'area dei paesi che fanno parte della Nato, l'Alleanza atlantica, sono aumentati del 60%. In Italia, poi, nei primi sei mesi del 2025 i cyberattacchi registrati sono stati oltre cinquemila.

In una simile situazione, la Commissione europea propone di investire 131 miliardi nel settore Spazio e difesa, inserendoli nella legge di bilancio 2028-2034. Fondi da aggiungere agli 800 miliardi del piano di riarmo Readiness2030, di cui fanno parte i 150 miliardi di prestiti del fondo Safe appena sbloccati e che 19 paesi europei dovranno destinare alla produzione artiglieria, droni, protezione delle risorse spaziali. Per l'Italia sono previsti circa 15 miliardi di euro.

Questi i dati e le preoccupazioni di cui si è discusso nell'ambito degli Stati generali della difesa, dello Spazio e della cybersecurity organizzati dalla Commissione e dal Parlamento europei insieme all'Agenzia spaziale europea (Esa). L'evento ha avuto luogo presso la sede dell'Esa a Frascati, il 12 settembre.

La concorrenza russa sulla cybersicurezza, quella cinese guarda allo Spazio

Se per l'Europa la minaccia più grave alla cybersicurezza è rappresentata dalla Russia, l'attore di primo piano nella sfida globale per il controllo e la difesa dello Spazio è la Cina. Secondo il direttore generale dell'Esa Josef Aschbacher, infatti, Pechino gioca "a un altro livello" rispetto all'Europa nella partita della capacità satellitare.

Alla luce di tutto ciò, dal palco di Frascati il commissario europeo per la Difesa e lo Spazio Andrius Kubilius traccia le azioni prioritarie per l'Ue: migliorare le capacità europee di osservazione e comunicazione spaziali tramite la realizzazione della costellazione satellitare Iris2; lanciare il progetto

pubblico regolamentato Galileo, un servizio crittografato che ci tuteli da attacchi informatici e da interferenze sulle onde radio; investire nella protezione dei satelliti Ue, minacciati da detriti spaziali, tempeste solari e attacchi pianificati; aumentare la capacità di lancio di satelliti. A questo serviranno i miliardi messi sul piatto dalla Commissione.

E per difenderci meglio, come sempre, servono regole comuni

Se si vuole difendere lo Spazio, però, oltre ai fondi c'è bisogno di regole comuni. L'Ue, infatti, non è ancora dotata di un piano organico di norme sullo Spazio. Per questo è stato elaborato l'Eu space act, che vuole armonizzare le regole europee sulle attività spaziali. Nei prossimi mesi, Parlamento e Consiglio europeo discuteranno la norma. Nel frattempo, sembra che l'azienda italiana Leonardo e le francesi Airbus e Thales siano sul punto di trovare un accordo per creare un polo industriale europeo specializzato nella produzione di satelliti. Ciò darebbe il via alla costituzione di un sistema di sorveglianza comunitario da impiegare, come dice Aschbacher, "nelle frontiere, nei punti caldi, nelle zone di conflitto o anche nelle aree di gestione delle catastrofi e nelle applicazioni civili". Stando a quanto riportato dall'agenzia Radiocor, "i tre gruppi potrebbero arrivare a una intesa entro la fine del mese di settembre".

La filiera italiana dell'aerospazio affonda le radici nel Lazio

L'impresa italiana, da parte sua, sembra avere i numeri per aiutare l'Europa a costruire la propria difesa cibernetica e dello Spazio. Stando a quanto detto dal delegato di Confindustria per l'Aerospazio Giorgio Marsiaj, infatti, attualmente "la nostra filiera dell'aerospazio-difesa vale oltre 20 miliardi di euro e impiega in modo diretto più di 50mila addetti". Un ruolo da leader nel contesto nazionale lo gioca il Lazio. Per la vicepresidente della Regione Roberta Angelilli, infatti, l'area vanta "300 aziende, pmi e startup con un totale di 23mila addetti, cinque università eccellenti e numerosi centri di ricerca" impegnati nel settore. Ma l'idea è quella di crescere ancora: Angelilli ha infatti annunciato l'apertura del Distretto industriale e tecnologico della Regione Lazio per gli ambiti dello Spazio e della sicurezza, da realizzare anche grazie a finanziamenti europei. Il comitato dei fondatori del progetto si riunirà ad ottobre.

YURI
ha un debole per lo stile



sogna di viaggiare
tra le stelle

la camera è
il suo spazio ideale



**FAI COME YURI! VIENI DA NOI A SCOPRIRE
LA CARTA DA PARATI E IL TAPPETO IN COORDINATO**

iCOLORS

SHOW ROOM REGGIO EMILIA:
Via del Chionso, 16
Reggio Emilia 42122
Tel. 0522.922445
info Reggio Emilia@icolors.it

Sede Modena:
Via Emilia Est. 1481 - Modena 41122
T. 059.8638304 | info@icolors.it

Sede Bibbiano:
Via Sacco e Vanzetti, 17 - Ghiardo di Bibbiano (RE), 42021
T. 0522 881042 | info Bibbiano@icolors.it

www.icolors.it

"L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CI RUBERÀ IL LAVORO", SIAMO SICURI SIA SOLO UN MITO DA SFATARE?

Dalla Silicon Valley all'India, le big tech stanno licenziando centinaia di migliaia di persone. C'entra l'intelligenza artificiale, ma le dinamiche sono più complesse di quanto sembra

di **Valentina Neri** • Wired.it



Oggi le big tech hanno un potere paragonabile a quello dei governi, macinano utili di tutto rispetto, eppure annunciano licenziamenti a pioggia. Ma c'è stato un tempo, non troppo lontano, in cui l'idea di lavorare per Google, Meta o Microsoft sembrava un sogno a cui solo i talenti più brillanti potevano ambire. C'è stato un tempo in cui qualsiasi studente americano si sentiva ripetere lo stesso mantra da docenti, genitori, addirittura da Barack Obama: imparare a programmare apriva la strada a un futuro prospero.

Dopo quasi un milione di assunzioni negli anni della pandemia, a partire dal 2022 i colossi del settore hanno licenziato centinaia di migliaia di addetti nel campo tecnologico. Spesso con modalità brusche e arbitrarie. Secondo RationalFX, nel 2025 sono già a quota 130mila licenziamenti tech: di questo passo potrebbero superare i 242mila entro fine anno. Inizialmente si parlava di recessione o dello scoppio di una bolla, ma oggi appare chiaro che uno dei motivi sia il ricorso crescente all'intelligenza artificiale.

I licenziamenti nelle big tech, da Microsoft ad Amazon

Se i 25mila posti di lavoro che il gigante dei microprocessori Intel taglierà entro fine anno sono conseguenza di una crisi conclamata, non si può dire altrettanto di Microsoft. Il colosso di Redmond all'ultima trimestrale ha visto crescere





del 24% l'utile netto e vanta una capitalizzazione di mercato di 3700 miliardi di dollari. Nonostante ciò, dopo i 6mila licenziamenti di maggio ne ha annunciati altri 9000 a luglio. Una scure che si abbatte principalmente sulla divisione gaming. Tutto questo mentre investe miliardi per affittare e costruire data center e resta il principale investitore di OpenAI (non senza tensioni). A fare le spese del primo round di licenziamenti erano stati soprattutto ingegneri software e product manager, mentre il secondo – spiegarono i dirigenti – dovrebbe ridurre la burocrazia e i livelli gerarchici. Microsoft non ha indicato l'intelligenza artificiale come causa diretta. Anche Amazon, a quota 27mila posti di lavoro tagliati dal 2022 a oggi, formalmente ha negato. Ma l'amministratore delegato Andy

di intelligenza artificiale. Ancora più amaro il destino di circa 200 dipendenti di King, la società a cui si deve il fenomeno Candy Crush: secondo fonti interne, sarebbero stati rimpiazzati proprio dal modello di AI che hanno contribuito a sviluppare.

Quali sono le professioni più a rischio con l'avvento dell'intelligenza artificiale

Finora abbiamo citato imprese statunitensi perché nel mondo tech sono la maggioranza. Ma Tata Consultancy Services, una delle Big Four dell'IT indiano, non è da meno. Il taglio di 12mila addetti che ha annunciato ad agosto è il più drastico nella sua storia. E, se a parole è dovuto a un "disallineamento di competenze", a detta degli esperti interpellati da Reuters dimostra quan-

15.000
licenziamenti
la ristrutturazione
di Microsoft prevista
per l'esercizio
2025



Jassy ammette: "Avremo bisogno di meno persone in alcuni dei ruoli che oggi vengono svolti e più persone in altri tipi di mansioni". E il saldo finale, presumibilmente, sarà negativo. Un'altra azienda tech dai bilanci solidi, Dell, è reduce da 25mila licenziamenti in due anni. Gli ultimi in ordine di tempo coinvolgono il team di vendite: piuttosto che un esercito di venditori generalisti, conviene una piccola squadra specializzata nei complessi (e profittevoli) sistemi

to l'intelligenza artificiale stia rendendo superflui alcuni ruoli. I più vulnerabili sarebbero i manager "puri", gli addetti a debug, test e controlli di usabilità, i tecnici che gestiscono reti e server. E le ripercussioni vanno ben oltre i confini dell'impresa. In un paese come l'India, il settore IT ha contribuito a creare la classe media e oggi dà lavoro a 5,67 milioni di persone. Di queste, circa 400-500mila rischiano di trovarsi disoccupate nei prossimi due o tre anni.

SOLUZIONI DIGITALI A NORMA



SERVICE LAB

compliant digital solutions



info@ser-lab.it



www.ser-lab.it

PATTO PIANURA

al lavoro il laboratorio di sviluppo per la Pianura Reggiana

di Ufficio Stampa Patto Pianura



Un' alleanza strategica tra istituzioni, imprese e comunità locali per costruire il futuro della pianura reggiana: è questo il cuore del Patto Pianura, il progetto promosso da Confindustria Reggio Emilia e dai 15 Comuni della pianura reggiana, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, per intercettare le risorse europee del settennato 2028–2034

e dare forma a una visione condivisa di sviluppo territoriale.

Firmato l'8 maggio 2025 al Palazzo Ducale di Guastalla, il Patto si fonda su una Cabina di Regia e su un percorso partecipativo articolato in sei tavoli tematici: education, politiche abitative e attrattività, salute e welfare, industria e sostenibilità, agroalimentare, infrastrutture e mobilità.

Un percorso partecipato e multi-territoriale

Al lavoro già all'indomani della sigla del Patto, tra i mesi di maggio e giugno si è svolta la prima sessione dei tavoli tecnici, che hanno coinvolto oltre 50 stakeholder tra enti scolastici, imprese, sindacati, terzo settore, sanità, università e istituzioni. Ogni tavolo ha analizzato criticità e opportunità nei rispettivi ambiti, con l'obiettivo di costruire proposte concrete per il territorio.

In questa prima fase diversi sono stati gli spunti e le riflessioni su cui lavorare insieme. Nell'ambito dell'Education, durante la riunione organizzata nella sede comunale di Novellara, è

residenziale pubblica, delle sperimentazioni in corso per il recupero di immobili degradati; e delle opportunità offerte dai fondi europei e dalla BEI per l'edilizia sociale. Luzzara ha invece ospitato il tavolo dedicato a Salute e welfare, che ha messo in luce questioni relative alla rigidità del sistema socio-sanitario e di carenza di personale, alla necessità di una maggiore integrazione oltre alle criticità dell'invecchiamento della popolazione. A Paviglio si è parlato di Industria e sostenibilità ed in particolare di rafforzare il legame tra imprese e territorio, promuovere il marketing territoriale interno; sostenere la formazione continua e l'occupazione femminile;



emersa la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, spesso sottovalutato dalle famiglie, potenziare l'offerta formativa tecnica e professionale e valorizzare le collaborazioni tra scuole superiori e centri di formazione. Il tavolo sulle Politiche abitative si è invece riunito a Rio Saliceto, dove si è discusso di carenza di alloggi e trasporti pubblici; fragilità sociali e rischio sfratti, della necessità di rilanciare l'edilizia

trasformare la sostenibilità in vantaggio competitivo e creare una base informativa condivisa per orientare le politiche industriali. Il tavolo dedicato all'Agroalimentare si è ritrovato a Rolo ed ha evidenziato la solidità della filiera del Parmigiano Reggiano, le difficoltà di altre colture tipiche e delle piccole aziende, l'impatto del cambiamento climatico e della burocrazia, la necessità di valorizzare le esternalità positive del-

l'agricoltura e il ruolo strategico del Consorzio di Bonifica per la sicurezza idraulica. Infine, a Reggio si è discusso di Infrastrutture e mobilità ed in particolare di superare il modello centrato sul capoluogo e di favorire connessioni orizzontali, di razionalizzare il trasporto ferroviario e migliorare la mobilità quotidiana; di rilanciare la banchina fluviale di Pieve Saliceto,

le analisi in proposte concrete.

Seguirà un incontro pubblico per condividere i risultati con la cittadinanza e nella primavera 2026, le proposte saranno presentate alla Regione Emilia-Romagna per orientare la programmazione europea e accedere ai fondi del prossimo settennato.



colmare il deficit manutentivo delle infrastrutture viarie, valorizzare la ciclabilità e promuovere il 'bike to work' e sostenere la realizzazione della Cispadana come asse strategico.

Verso la seconda fase: progettare il cambiamento

La prima fase del Patto Pianura si è conclusa con un incontro plenario dei Sindaci a Castelnovo di Sotto, seguito da un confronto con le associazioni di categoria a Guastalla. Ora il progetto entra nel vivo: tra settembre e ottobre si terrà la seconda sessione dei tavoli, finalizzata a trasformare

Un modello di governance territoriale

Il Patto Pianura si propone come modello di governance partecipata, capace di unire visione strategica e ascolto del territorio. Un'occasione per rafforzare la coesione istituzionale, valorizzare le risorse locali e affrontare le sfide del futuro con strumenti condivisi.

“Il 2025 è il tempo della visione, il 2026 quello della progettazione. Solo così la pianura reggiana potrà essere protagonista della prossima stagione europea di sviluppo.”





**PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PIANURA REGGIANA
SETTENNATO EUROPEO 2028-2034**

PROMOSSO DA

CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA

E I COMUNI DI

BORETTO

BRESCELLO

CAMPAGNOLA EMILIA

CASTELNOVO DI SOTTO

CORREGGIO

FABBRICO

GUALTIERI

GUASTALLA

LUZZARA

NOVELLARA

POVIGLIO

REGGIOLO

RIO SALICETO

ROLO

SAN MARTINO IN RIO

ASSEMBLEA
GENERALE
2025

1945 • E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE

G

li ottanta anni di vita dell'Associazione degli Industriali della provincia reggiana (1945-2025) sono stati l'occasione per interrogarsi sul capitalismo familiare della via Emilia. Un sistema economico e sociale nato da una storia di passioni,

visioni e tecniche che si sono fatti prodotti, poi metodo e poi ancora prodotti unici al mondo. Una storia di successo che ha accomunato chi ha trovato soluzioni per imprimere energia a motori, macchine e veicoli di ogni tipo, chi ha saputo conquistare – attraverso l'idea di "lusso accessibile" inventata a Reggio Emilia – l'immaginario delle donne di tutto il mondo e, infine, chi ha fatto delle tradizioni agroalimentari locali dei marchi capaci di farsi riconoscere nel mer-





cato globale. Un verso della Divina Commedia di Dante Alighieri ci aiuta a riflettere sulla situazione del 1945. Si tratta del verso finale dell'Inferno: "E quindi uscimmo a riveder le stelle". Dante e Virgilio, usciti dall'Inferno e diretti verso Bismantova, contemplano il cielo notturno dell'altro emisfero. Ciò che vedono è un meraviglioso cielo stellato, una sorta di presagio del nuovo cammino di luce e di speranza dopo le tenebre precedenti. E infatti quel cielo si mostra, ci dice

Dante, "come pura felicità dello sguardo". Con l'Assemblea Generale 2025 Confindustria Reggio Emilia ha offerto alla comunità reggiana un momento pubblico di riflessione sulle difficili sfide che l'industria e la società emiliana sono chiamate oggi ad affrontare. La consapevolezza di un nuovo mondo da costruire, che accomuna il presente al lontano 1945, è diventata così la premessa per far sì che le nuove generazioni possano anch'esse tornare "a rivedere le stelle".

Roberta Anceschi

PRESIDENTE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA



ASSEMBLEA
GENERALE
2025

**1945 • E QUINDI USCIMMO
A RIVEDER LE STELLE**

L'ASSEMBLEA GENERALE 2025 DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA È REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

BPER:



Kartexpansion
marketing & comunicazione

UMANA

**WIDE
GROUP**



Un nuovo patto per “uscire a riveder le stelle”

di **Federica Galli** • giornalista

Un verso della Divina Commedia per ricordare e celebrare l'ottantesimo anniversario della nascita dell'Unione degli Industriali di Reggio Emilia, che ha coinciso con gli 80 anni della Liberazione.

Il verso finale dell'*Inferno*, “e quindi uscimmo a riveder le stelle”, è stato scelto come tema dell'Assemblea Generale 2025 di Confindustria Reggio Emilia. In questo passaggio Dante e Virgilio, usciti dall'*Inferno* e diretti verso Bismantova, contemplano il cielo stellato; una sorta di presagio del nuovo cammino di luce e speranza dopo le tenebre. Un titolo che ha offerto alla comunità un momento di riflessioni sulle difficili sfide che l'industria e la società emiliana sono chiamate oggi ad affrontare. Il parallelismo con i giorni attuali è chiaro: se l'*Inferno* di cui parla Dante è un luogo di miseria morale in cui versa l'umanità decaduta, priva della grazia divina capace di illuminare le azioni degli uomini, il periodo storico in cui stiamo vivendo si presenta pieno di incognite e difficoltà che rischiano di portare l'umanità nel baratro. La consapevolezza di un nuovo mondo da costruire, che accomuna il presente al lontano 1945, diventa la premessa per far sì che le nuove generazioni possano anch'esse tornare a riveder le stelle.

Proprio da qui è partita la Presidente Roberta Anceschi, che in apertura di Assemblea ha annunciato il passaggio da Unindustria a Confindustria Reggio Emilia. La novità è stata votata nel corso dell'Assemblea privata, che ha approvato la modifica statutaria. “Celebrati i traguardi – ha detto la Presidente – quando si guarda al futuro, e si inizia un nuovo ciclo, è il caso di cambiare qualcosa. Identità, unità e dialogo sono le tre parole chiave del passato e del futuro dell'Associazione, la cui trasformazione denota ancora di più l'appartenenza a Confindustria”.

Richiamandosi al concetto di identità, Roberta Anceschi ha ricordato ottant'anni di storia dell'industria reggiana che, nonostante la crisi delle Officine Reggiane e la forte

tradizione agricola, è divenuta un'eccellenza mondiale. “In questi ottant'anni imprenditrici e imprenditori reggiani sono riusciti a dare vita ad un vero e proprio capolavoro economico e sociale, incarnando il paradosso del calabrone che, ignorando le leggi della fisica, riesce a volare” ha sottolineato. Un ruolo importante in tutto questo lo hanno avuto le grandi doti imprenditoriali dei reggiani, una diffusa etica del lavoro ma anche una straordinaria coesione sociale che rappresenta la cifra distintiva della società emiliana.

Nel corso dei decenni il territorio reggiano ha saputo concretizzare la visione di una industrializzazione senza fratture (come detto dal grande economista Giorgio Fuà).

“Il pericolo più grande in tempi di turbolenza non è la turbolenza ma agire con la logica di ieri” ha ricordato dal palco la Anceschi, citando Peter Drucker, tra i pensatori più influenti in materia di management. Come possiamo preparare le persone per lavori che ancora non esistono e le aziende per sfide ancora sconosciute? In un contesto globale dove reshoring, conflitti e guerre economiche sono all'ordine del giorno, le imprese reggiane devono ripensare il proprio posizionamento e modello di business.

Per forgiare un mondo nuovo, servono però nuovi obiettivi e Reggio Emilia è chiamata oggi a dare contenuti alla sua nuova identità mediopadana proponendosi come attrattore di economie ed imprese. “Serve un nuovo patto comune” ha sottolineato dal palco la Presidente, lanciando l'idea di un “patto a tre”, che veda insieme Università, Comune di Reggio Emilia e stakeholder urbani per una nuova visione della città, a partire dagli insediamenti universitari. L'obiettivo politico è quello di fare di Reggio Emilia una città universitaria adeguata e coerente con le esigenze di un sistema industriale sempre più globale capace di esportare ogni anno 14 miliardi di euro. Su questo Confindustria Reggio Emilia non ha dubbi: è necessario un profondo ripensamento, ridefinendo quel patto che nel 1999 portò alla

creazione della sede reggiana dell'Ateneo che oggi accoglie oltre 10mila studenti. La stoccata alla politica è forte e chiara: “siamo di fronte ad un nodo politico che deve essere sciolto – ha detto la Anceschi – partendo da uno sviluppo edilizio per la realizzazione delle diverse sedi locali”. Il riferimento è alla consistenza del patrimonio immobiliare di Unimore, che gli Industriali di Reggio Emilia definiscono “profondamente diversa nelle due sedi” e proprio per questo chiedono di superare le asimmetrie presenti nell'attuale assetto organizzativo dell'Ateneo. Si rilancia poi l'importanza di una paritetica distribuzione degli investimenti e dei servizi tra Modena e Reggio Emilia, una più stretta e strutturata collaborazione con le imprese reggiane, attraverso una co-progettazione di nuovi percorsi di studio.

Sempre su scala locale, negli ultimi anni l'Associazione degli Industriali di Reggio Emilia ha avviato una strategia di relazione con il territorio attenta alle diverse prerogative socio-economiche. Va in questa direzione il Patto per lo sviluppo della Pianura reggiana, che prevede una elaborazione di progetti destinati ad essere sostenuti dalle risorse economiche messe a disposizione dai fondi dell'Unione Europea. L'obiettivo è quello di presentare nel 2026 un piano di interventi di sistema per il miglioramento delle performance economiche e sociali

Diversa la situazione a livello nazionale: dal teatro Valli si plaude alla proposta di un Piano Industriale Straordinario per l'Italia, avanzata da Confindustria al Governo, mentre non è più rimandabile un piano energetico strutturale di lungo periodo. “Abbiamo voglia di fare, ma ci sono regole troppo rigide e penalizzanti” ha detto la Presidente attaccando duramente l'Europa. I numeri, del resto, parlano chiaro: per le imprese italiane i costi dell'energia sono oramai insostenibili. Da qui l'appello al Governo affinché metta in campo interventi mirati a sostegno delle imprese e dei distretti industriali.

L'ottantesimo anniversario dell'Associazione è stata anche l'occasione per interrogarsi sulla terza parola chiave citata dalla Presidente Anceschi: il dialogo. Solo un dialogo aperto e propositivo potrà favorire lo sviluppo umano e territoriale di fronte alle sfide impreviste del futuro. La capacità di una città di accogliere le persone e le imprese in uno scambio aperto e produttivo è una questione di primaria importanza. Per Confindustria Reggio Emilia è giunto di nuovo il tempo della responsabilità, del coraggio e della determinazione. Siamo tutti chiamati a questo impegno se vogliamo costruire il futuro e “rivedere le stelle”.

**80
anni****Unindustria Reggio Emilia
diventa Confindustria
Reggio Emilia**



CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA



47

Articolo di cronaca

Uscire a rivedere le stelle

di Redazione





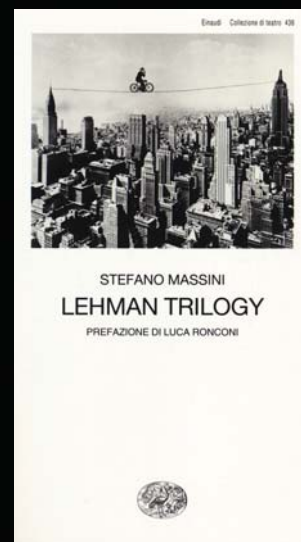
Nel corso della Assemblea generale 2025, a Stefano Massini è stato affidato il compito di trasferire al pubblico presente al Teatro Valli il significato della citazione dantesca "... e quindi uscimmo a riveder le stelle" scelta per dare nome all'evento celebrativo degli ottant'anni di industria reggiana. Grazie alle sue grandi doti di narratore e drammaturgo, Massini ha raccontato le emblematiche intuizioni, spesso avute in momenti di grandi difficoltà, di personaggi e imprenditori che sono stati in grado di dare vita a grandi imprese: da Ulisse alla Lego, fino a Luisa Spagnoli o alla Bic. "Vedere le stelle non è semplicemente l'atto di alzare il collo e di guardare il firmamento" ha detto Massini concludendo la sua narrazione "C'è un verbo nella nostra lingua italiana, "desiderare", che deriva dalla lingua latina "de-siderare", dove i sidera sono i corpi astrali. De-siderare significa quindi 'Trarre dalle stelle'. Probabilmente i latini si resero conto che anche nelle notti più scure e nelle tenebre più profonde c'è qualche forma di luce che ti può guidare. In fondo, per migliaia di anni, nell'economia del mare, i marinai hanno seguito la rotta delle stelle. Quindi uscire a riveder le stelle non si riferisce soltanto alla bellezza di vedere le stelle, ma ricorda a chiunque faccia impresa di guardare oltre, osservare il contesto, la realtà e porsi una domanda: di cosa c'è bisogno e in cosa posso migliorare il mondo?". Il desiderio, insomma, di contribuire a raggiungere un nuovo obiettivo per risollevarsi da una situazione di crisi. Una suggestione, quella trasmessa da Massini al pubblico reggiano, che è stata molto apprezzata ed ha creato i presupposti per interpretare gli ospiti successivi.

Stefano Massini

Primo autore italiano ad essersi aggiudicato un Tony Award, l'Oscar del teatro americano, Stefano Massini è tradotto e rappresentato in oltre quarantatre lingue in tutto il mondo. Come autore letterario si è aggiudicato alcuni dei massimi premi italiani e internazionali, dal Premio Super Mondello al Selezione Campiello fino al Prix du Meilleur Livre Étranger in Francia. Si è qualificato negli anni come un raddomante di storie narrate in tutte le forme possibili, come accade nelle sue opere teatrali, nei seguitissimi interventi televisivi del programma "Piazzapulita" su La7 o "Ricomincio da Rai 3", la trasmissione tv in prima serata dedicata allo spettacolo dal vivo e nelle colonne di "la Repubblica", nei romanzi, nei saggi. I suoi testi sono stati portati in scena da registi come Luca Ronconi e il premio Oscar Sam Mendes. Massini collabora con alcune delle più importanti case di produzione cinematografica in Italia, fra cui Cattleja, Fandango e RaiCinema. Attualmente è direttore artistico del Teatro Nazionale della Toscana e conduce su Rai 3 il programma Riserva Indiana.

Centosessant'anni di storia del capitalismo vengono squadrati in un continuo saltare fra terzietà saggistiche, flussi romanzeschi, narrazioni di incubi e vaneggiamenti, il tutto punteggiato da isole realistiche in cui l'improvviso andamento da sceneggiatura filmica è inframmezzato di continuo dal commento in contrappunto di un ignoto narratore onnisciente [...] È questo congegno, ambizioso e riuscito, di continua osmosi fra dentro e fuori, a farmi avvicinare Lehman Trilogy ai fluviali atti di Strano interludio di Eugene O'Neill, ed è notevole che questa ardita soluzione drammaturgica mantenga la sua vigorosa efficacia nel corso di un trittico quasi wagneriano, dove l'Oro del Reno di un'Alabama negriera giungerà, inevitabile, al Crepuscolo dei divini indici di Wall Street.

dalla prefazione di Luca Ronconi





194
A P
ASSEM
GENER
2025





CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA

51

Articolo di copertina

LAVORO, INDUSTRIA E TERRITORIO: REGGIO EMILIA PUÒ SEGNARE LA STRADA

i punti di vista di Maurizio Sacconi, Alessandra Lanza e Mauro Magatti

di Federica Galli • giornalista

Lavoro, industria e territorio. L'economia reggiana vista da tre punti di vista diversi grazie agli interventi di Maurizio Sacconi, presidente dell'Associazione "Amici di Marco Biagi" e già Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Alessandra Lanza, partner Prometeia e responsabile Strategie Industriali e Territoriali, e Mauro Magatti, professore di sociologia all'Università Cattolica.

Gli ottant'anni di vita dell'Associazione degli Industriali della provincia di Reggio Emilia sono stati in primis l'occasione per interrogarsi sul capitalismo familiare della via Emilia. Un sistema economico e sociale nato da una storia di passioni, visioni e tecniche che si sono fatti prodotti unici al mondo. Mai come ora è, tuttavia, necessario un profondo ripensamento del mercato del lavoro alle prese con le nuove sfide poste dall'intelligenza artificiale. Da qui è partito Maurizio Sacconi, richiamandosi al libro "Oltre nuovo per vino nuovo" scritto insieme ad Emmanuele Massagli; avvalendosi di una metafora evangelica per provare a rinnovare le istituzioni del lavoro al tempo dell'AI, l'ex Ministro ritiene che "se l'otre vecchia è inadatta a contenere l'energia del tempo nuovo poiché farebbe disperdere le novità, per cambiare otre si devono necessariamente abbandonare le relazioni conflittuali". Secondo Sacconi, l'avvento dell'AI generativa, in particolare, ha accelerato il

1945 • E QUINDI USCIMMO
A RIVEDER LE STELLE

ASSEMBLEA
GENERALE

CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA
CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA
CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA
CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA
CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA
CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA
CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA
CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA
CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA
CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA



ASSEMBLEA
GENERALE
2025

1945 • E QUINDI USCIMMO
A RIVEDER LE STELLE

BPER:

CONFINDUSTRIA

CONFINDUSTRIA

UMANA

WIDE

declino delle mansioni ripetitive ponendo nuove sfide al sistema produttivo ed al mercato del lavoro. Su questo fronte è duro l'attacco all'Europa "che va bloccata – sostiene – dalle iper-regolamentazioni sull'Al. Affidare le decisioni solo agli algoritmi è motivo di rattrappimento. Per reagire dobbiamo liberare la creatività, riscoprendo le nostre radici,

gli occupati in agricoltura erano il 55% del totale contro il 19% dell'industria), è stata proprio la forte vocazione all'export a far crescere nel giro di pochi anni la dimensione media delle imprese ed il peso dell'industria in comparti a media-alta tecnologia come meccanica e mecatronica (a metà degli anni '70 più del 40% delle imprese reggiane



Cultura dello sviluppo

libertà, speranza nel futuro,
impegno e innovazione

la nostra cultura". Il richiamo al passato, che tocca anche la storia di Reggio Emilia è chiaro: dal 1947, età dell'oro italiana, gli aspetti decisivi che portarono poi al boom economico e demografico furono una cultura favorevole alla famiglia e la libertà.

Fari puntati sull'industria reggiana, invece, con Alessandra Lanza. Partner Prometeia e responsabile Strategie Industriali e Territoriali, che ha spiegato le peculiarità di un modello industriale unico nel suo genere, che ha vissuto un processo industriale importante e accelerato: in un territorio come quello reggiano, che negli anni '50 aveva una forte vocazione agricola ed un tasso di istruzione basso (in quel periodo

già esportava). "Oggi il mondo sta cambiando – ha spiegato Lanza – e per un territorio che vuole avere una vocazione internazionale, è imprescindibile diventare attrattivo". In questo mondo così imprevedibile, dobbiamo puntare su accoglienza ed innovazione: per quanto riguarda il primo aspetto, per Prometeia, Italia ed Europa hanno un modello di welfare da valorizzare maggiormente che può far parte di un pacchetto di offerte per attrarre giovani talenti. Serve, però, anche una proposta attrattiva che ci consenta di fare innovazione; in questo senso decisive saranno la collaborazione con l'università e l'adozione di nuove tecnologie. Proprio per la storia che ha, per Mauro Magatti, professore



di sociologia all'Università Cattolica e tra i più autorevoli interpreti delle dinamiche sociali del nostro Paese, Reggio Emilia ha ora la responsabilità di segnare la strada. La coesione sociale, questa capacità di "tenere insieme" ed il gusto di creare cose nuove con il senso di appartenere a una comunità, sono elementi distintivi di questa terra, ma

biamo costruire una società che abbia maggiore capacità di pensiero, "ma una società che pensa di più – ribadisce – va studiata, immaginata". Il tema, allora è riuscire a vedere e costruire insieme questo futuro attraverso nuovi modelli organizzativi e nuovi percorsi formativi. Da qui un richiamo al "paradosso del calabrone" ed alle parole della Presidente



a tutto questo va dato ora uno spessore economico.

"Le stelle bisogna andarle a cercare, ma oggi non riusciamo a immaginare il futuro e questo è preoccupante – dice il professor Magatti – l'intelligenza artificiale cambierà il mondo e serve che siano le nuove generazioni a immaginare il futuro". Per il sociologo i cambiamenti non devono fare paura; il richiamo alla rivoluzione industriale è evidente: con la nascita delle prime macchine, che fanno tanto lavoro per noi, il risultato è che facciamo meno fatica ma lavoriamo ugualmente. Ora esistono altre macchine, dei super computer, che sono già più potenti del nostro cervello individuale, ma non coincidono con il pensiero umano. Per Magatti, se non vogliamo essere travolti dall'intelligenza artificiale, dob-

Roberta Anceschi "che però – precisa il professor Magatti – non vuol dire cullarsi nella fantasia della propria diversità, ma cercare di riconoscere i propri punti di forza ed i propri limiti, a partire dal provincialismo e dalla paura del cambiamento. Non si può generare sviluppo economico se non riusciremo a cambiare modo di pensare perché dietro ad ogni crescita economica c'è sempre una dimensione culturale o spirituale, nel senso weberiano del termine, tendendo verso ciò che non c'è". Le sfide sono tante: dall'AI all'attrattività, dalla crisi demografica al ridisegno della mappa geopolitica del mondo, dall'education alla sostenibilità. Dopo 80 anni, speranza nel futuro, impegno e innovazione sono i presupposti indispensabili per riuscire a rivedere le stelle.

IL CORAGGIO OLTRE L'INCERTEZZA

Dall'Assemblea degli Industriali di Reggio Emilia, il Presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, parla del coraggio di cambiare per precorrere i tempi e superare questo periodo di grande incertezza

di **Federica Galli** • giornalista

È inutile negarlo: quello che stiamo vivendo è probabilmente il periodo storico più difficile dal secondo dopoguerra. Guerre e dazi stanno mettendo a dura prova la tenuta economica delle imprese. A questo si sommano altre sfide: competizione internazionale, globalizzazione finanziaria, cambiamenti climatici e demografici, ristrutturazione dei sistemi di welfare, movimenti migratori e cambiamenti tecnologici con ripercussioni sul mercato del lavoro e sulla vita di tutti.

Va in questa direzione il lavoro che Confindustria sta portando avanti a livello nazionale ed internazionale. Dal palco del teatro Valli, il Presidente Emanuele Orsini ha guardato con grande interesse al viaggio fatto dal territorio reggiano in questi ottant'anni, ma senza nascondere grande preoccupazione per i mesi che verranno. "La parola che più lo ha colpito e che meglio descrive questo periodo, uscita a più riprese nel corso dell'Assemblea di Confindustria Reggio Emilia – ha detto – è incertezza". Da inizio anno e dopo il Liberation Day, con l'annuncio dei dazi, l'intero mondo dell'economia è andato in una posizione di attesa dalla quale ancora non è uscito. Tutto, in questo momento, ruota attorno all'incertezza. "Anche per questo come Confindustria nazionale, ma anche a livello europeo - ha spiegato Orsini - stiamo chiedendo di negoziare su tre capitoli: difesa, energia e big-tech". Proprio la riduzione dei costi dell'energia, del resto, era una delle priorità di mandato del Presidente Orsini; un tema che oggi diventa sempre più importante e riguarda la competitività delle imprese. Basta guardare le differenze già su scala europea: se confrontati con la Spagna, spendiamo il 70% in più, con la Germania la differenza è del 50%. Un esempio fra tutti



arriva dal comparto ceramico: qui i costi dell'energia stanno mettendo i prodotti fuori mercato ed il rischio è quello di non vedere incrementare le nuove produzioni in Italia. Per il Presidente di Confindustria la strategia è chiara: bene il mix energetico, ma è urgente una accele-



razione sulle concessioni per le rinnovabili e sul nucleare. I dati parlano chiaro: ad oggi i consumi del nostro Paese sono 300 Tw ora, nel 2030 arriveranno a 400, nel 2050 a 600. "Serve capire come colmare questo gap e nel frattempo, ha aggiunto, bisogna cercare di trovare un percorso

per il nucleare, l'unico sistema per avere energia costante, ed il cui percorso non è più rimandabile". Del resto, dopo trent'anni di stop, il nucleare sembra tornato ufficialmente nell'agenda politica italiana con una tabella di marcia definita. A confermarlo, dal Meeting di Rimini, è stato il

Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Frattin. Il disegno di legge delega per il cosiddetto "nucleare sostenibile", approvato a febbraio dal Consiglio dei ministri, arriverà presto in Parlamento. Orsini si aspetta o, meglio, spera che su questo fronte non vi siano divisioni politiche "perché – ha aggiunto – se l'indipendenza energetica sarà il nostro futuro, non possiamo pensare che ci siano scontri politici. Il nucleare sicuro è la strada da percorrere, alla luce anche della scelta intrapresa da Paesi vicini a noi come Spagna e Germania, che lo hanno appena rinnovato".

Diversa la situazione per quanto riguarda la transizione energetica dell'automotive, a cui Confindustria guarda con grande interesse e preoccupazione visto il peso specifico che il settore riveste per il nostro Paese e per l'Emilia-Romagna. Da europeista convinto, Orsini punta però il dito contro la Commissione Europea bollando le ultime scelte come disastrose. "È stato messo il nostro primo prodotto fuori mercato – ha detto senza mezzi termini – ora dobbiamo puntare alla neutralità tecnologica mantenendo sempre saldo l'obiettivo di avere minori emissioni. E se la transizione energetica passa dall'auto elettrica, l'altro tema riguarda gli approvvigionamenti di batterie, che al momento stiamo comprando da altri Paesi, "ma questa, per il numero uno di via dell'Astronomia, non può essere la scelta delle imprese europee e su questo continueremo a batterci".

A Reggio Emilia Orsini ha poi parlato di un altro tipo di energia, ugualmente necessaria: quella dei giovani. La demografica, del resto, è contro di noi e gli ultimi dati parlano chiaro: da qui al 2040 usciranno dal mercato del lavoro 5 milioni di persone, in 10 anni 700mila giovani se ne sono già andati e già oggi all'industria italiana mancano 100mila persone. Potenzialmente l'impatto di tutto ciò sul PIL potrebbe essere di oltre 11%. Se nel dopoguerra, come è stato

ricordato nel corso dell'Assemblea Generale di Confindustria Reggio Emilia, è stata la forza dei giovani a dare spinta all'economia, cosa si può fare adesso? Per il Presidente oggi la capacità dell'industria italiana deve essere quella di mettere al centro il merito e di far crescere le persone. Ancora oggi, però, un problema tutto italiano è quello di saper attrarre talenti e proprio su questo fronte Confindustria sta cercando di fare una mappatura sulle esigenze dei territori per orientare la didattica a seconda delle richieste delle aziende.

Sempre nel capitolo dell'incertezza, l'Associazione degli Industriali italiani sta chiedendo al Governo di aprire nuovi mercati. "Bisogna organizzare delle missioni" ha aggiunto Orsini, ricordando che in Ghana si sta già lavorando su questo fronte, così come in Egitto, Tunisia, Marocco ed India. La priorità è, infatti, quella di riuscire a formare questi ragazzi con gli ITS e bisogna farlo su larga scala per riuscire a sopperire in tempi rapidi alle carenze di lavoratori in Italia. Per essere un Paese attrattivo, però, bisogna anche risolvere il problema abitativo. "Servono case a costi sostenibili" ha ribadito il Presidente, anticipando di stare lavorando anche su questo fronte con il Governo.

Per i lavoratori di oggi e di domani, non meno importanti saranno i temi della rappresentatività e dei contratti del futuro. Ancora oggi nel mondo del lavoro siamo legati alle variabili spazio e tempo, ma con l'avvento dell'intelligenza artificiale cambierà tutto. "Abbiamo delle sfide così grandi che o anticipiamo le cose o le stelle ci cadranno addosso" ha concluso Emanuele Orsini, richiamandosi al tema dell'Assemblea Generale 2025. Quando

cambia il mondo, serve il coraggio per aprirsi al futuro. Per rivedere le stelle, ecco allora che Confindustria ha già presentato un grande Piano Industriale Straordinario che mira a salvaguardare le imprese, aprire nuovi mercati, affrontando anche il nodo demografico.





un nuovo nome come progetto

L'Unione degli Industriali della provincia di Reggio Emilia nasce nel 1945: un momento storico difficile ed esaltante allo stesso tempo nel corso del quale il passato, il presente incerto e un futuro intensamente desiderato si intrecciarono tra loro dando vita a qualche cosa di nuovo e di bello.

L'Associazione degli Industriali è stata non solo tra i protagonisti di quella stagione di rinascita, ma anche una tra i più lucidi interpreti dell'originale "industrializzazione senza fratture" che nel volgere di alcuni decenni ha portato l'industria reggiana ad eccellere nel mondo.

Oggi, ottant'anni dopo, l'economia e la società reggiane sono chiamate ad affrontare una nuova Grande Trasformazione nella quale reshoring, conflitti armati, guerre economiche, tensioni sulle catene di fornitura e Intelligenza Artificiale sono all'ordine del giorno.

Per questa ragione l'attuale impegno associativo è volto a rigenerare le premesse per una nuova e più qualificata fase di sviluppo locale, combinando tra loro le energie espresse dall'imprenditoria con quelle del territorio.

Una nuova complessità che impone livelli di integrazione e collaborazione da

svilupparsi lungo l'asse che dalla dimensione regionale porta all'Europa passando attraverso la dimensione nazionale.

Nella consapevolezza di ciò lo scorso 20 giugno gli industriali reggiani hanno deciso di dare una nuova denominazione alla loro Associazione che dal primo di luglio 2025 è diventata **Confindustria Reggio Emilia**.

Una decisione forte e sentita fondata non solo sulla consapevolezza del proprio passato e sul radicamento nel presente, ma anche e soprattutto sulla fiducia nel futuro di un'intera comunità.

www.confindustria.re.it



E80 GROUP VINCE IL PREMIO ITALIANO MECCATRONICA 2025

La multinazionale è stata premiata durante l'Assemblea Generale di Confindustria Reggio Emilia

E80 Group si è aggiudicata la 19^a edizione del Premio Italiano Meccatronica. Gruppo internazionale specializzato nella progettazione e implementazione di soluzioni intralogistiche integrate e automatizzate per le imprese produttrici e distributrici di beni di largo consumo, con una forte presenza nei settori beverage, food e tissue, oltre che in altri ambiti diversificati, E80 Group sviluppa e produce un portafoglio completo di sistemi, tra cui veicoli a guida automatica e laser (LGV/AGV), robot di palettizzazione, fasciatori robotizzati e magazzini automatici. Nel 2025, l'azienda celebra il suo 45° anniversario, un traguardo che testimonia una crescita consolidata, supportata da un team di 2000 collaboratori e un fatturato di gruppo che supera i 500 milioni di euro.

La cerimonia di premiazione si è svolta in occasione dell'Assemblea Generale degli Industriali al Teatro Municipale Romolo Valli di Reggio Emilia. Il premio è stato consegnato dal Presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, insieme alla Presidente di Reggio Emilia Roberta Anceschi e al Presidente del Gruppo Meccatronica Claudio Lodi.

Il comitato scientifico del premio ha scelto E80 Group perché "grazie a innovazioni hardware e software sviluppate sin dagli anni Novanta, ha saputo anticipare i cambiamenti dell'industria progettando e diffondendo il modello di smart factory che anticipa il paradigma di Industria 4.0 e di Fabbrica 5.0. La Smart Factory sostenibile, interconnessa e sicura basata su soluzioni progettate per gestire flussi e processi attraverso veicoli automatici a guida laser, robot di pallettizzazione e magazzini automatici gestiti da un'unica piattaforma software, assicura dall'ingresso delle materie prime allo stoccaggio, fino alle spedizioni, la totale tracciabilità dei prodotti movimentati e l'integrazione tra i vari sistemi. Il successo di E80 Group è stato costruito grazie anche ad un modello di filiera corta, dove i fornitori sono diventati anche partner del Gruppo e con una particolare attenzione allo sviluppo del territorio e dei giovani."

Dal palco del Teatro Valli Claudio Lodi Presidente del Gruppo Meccatronica promotore del Premio in collabo-



razione con Nòva – Il Sole 24 Ore e Community, ha detto: "Da quasi vent'anni, il Premio Italiano Meccatronica celebra l'eccellenza manifatturiera. L'edizione di quest'anno, incentrata su AI e dati nell'Industria 5.0, racconta un panorama industriale che sta già cambiando e un nuovo modello di cooperazione tra uomo e macchina: dall'intralogistica automatizzata ai robot umanoidi cognitivi per la fabbrica, fino alle tecnologie spaziali più avanzate, il Premio è la dimostrazione tangibile che l'ingegno italiano continua a plasmare



il futuro dell'industria globale a sostegno del nostro Made in Italy. Congratulazioni a E80 Group per questa meritata vittoria: in 45 anni ha saputo anticipare i paradigmi di Industria 4.0 e 5.0 con soluzioni intralogistiche, coniugando innovazione tecnologica e responsabilità territoriale. Complimenti anche alle altre aziende finaliste".

L'edizione 2025 del Premio Italiano Meccatronica ha messo al centro il tema dell'Intelligenza Artificiale e l'importanza del dato come motore di un'industria sostenibile, resiliente

e human-centric, in linea con i principi dell'Industria 5.0. Le altre aziende selezionate in questa edizione sono state: Oversonic, startup lombarda che interpreta in modo diretto il pilastro "human-centric" dell'Industria 5.0 con Robee, il suo robot umanoide cognitivo progettato per collaborare con l'uomo in fabbrica, e Argotec, eccellenza torinese del settore aerospaziale che dimostra l'applicazione della mecatronica e dell'IA in contesti estremi, come i suoi microsatelliti per la NASA, dove la resilienza dei sistemi è fondamentale.

ESG

come leva di trasformazione strategica per le imprese

il progetto di Confindustria Reggio Emilia

di **Alberto Seligardi** • Responsabile Area Economia della Conoscenza
Confindustria Reggio Emilia

Nel nuovo scenario economico globale, fare impresa significa anche prendersi cura dell'ambiente, delle persone e della società. In una parola: essere sostenibili. Un concetto che non è più solo legato all'ecologia, ma che riguarda direttamente il modo in cui un'azienda produce, investe, comunica e si relaziona con il territorio. In questo contesto, le imprese non possono più restare alla finestra. Devono essere protagoniste attive di una trasformazione culturale e industriale che coniughi competitività e responsabilità, efficienza e rispetto per l'ambiente e le persone. Non si tratta solo di "fare la cosa giusta", ma di essere competitivi in un mercato globale che premia chi è attento alla sostenibilità. Chi esporta, chi cerca investitori, chi vuole crescere sa che ormai il rispetto dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance) è fondamentale. L'adozione di pratiche ESG, infatti, consente alle imprese di: mitigare rischi operativi e reputazionali; attrarre capitali e investitori; accedere a nuovi mercati; rispondere ai requisiti di compliance e reporting non finanziario; migliorare relazioni con stakeholder interni ed esterni. Tuttavia, per attivare un cambiamento strutturale, è necessario un approccio sistemico e integrato che travalichi l'adesione formale ai principi ESG e diventi parte integrante della governance e della cultura aziendale.

In linea con questo scenario, Confindustria Reggio Emilia ha individuato gli ESG come uno dei driver fondamentali del proprio Piano Operativo 2025, avviando un Progetto Strategico Pluriennale in materia di sostenibilità, che mette insieme rappresentanza, servizi e networking. L'obiettivo: creare un modello organizzativo capace di mettere a sistema tutto ciò che già esiste e sviluppare nuovi servizi su queste tematiche, garantendo coerenza strategica e operativa, e valorizzando le specificità delle singole Aree e Società di Sistema.



Le prime azioni concrete hanno riguardato tre iniziative chiave.

La prima è stata l'organizzazione di un ciclo di incontri rivolti alle imprese associate con l'obiettivo di definire linee guida operative su base settoriale, per un'implementazione concreta e coerente dei principi ESG. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Tinexta Innovation Hub, ha interessato le filiere agroalimentare, gomma – plastica e mecatronica. La seconda iniziativa ha riguardato la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Reggio Emilia, relativo all'esercizio 2024, realizzato con il supporto metodologico della società Atlante Group. Questo documento rappresenterà non solo uno strumento di rendicontazione interna, ma anche una dichiarazione pubblica di impegno verso una visione sostenibile del ruolo associativo.

Infine, con la sottoscrizione di un accordo con Open-es, l'Associazione mette a disposizione delle aziende associate una piattaforma digitale gratuita che consente la misurazione, il miglioramento e la valorizzazione delle performance di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, condividendole con i propri stakeholder.

Uno degli elementi più rilevanti di questo nuovo corso ha riguardato l'architettura dei servizi da offrire alle imprese in ambito ESG. La proposta è partita da una ricognizione approfondita delle competenze già presenti all'interno dell'organizzazione e delle Società di Sistema, con l'obiettivo di costruire un catalogo articolato e coerente di servizi associativi, gratuiti e a pagamento, che risponda concretamente alle esigenze delle imprese. Da segnalare, in particolare:

- programmi di formazione, con percorsi introduttivi agli ESG, workshop settoriali e corsi avanzati su temi specifici;
- analisi ambientale del ciclo di vita del prodotto (LCA) realizzata in collaborazione con Unimore;
- consulenza tecnica specialistica su compliance normativa, rendicontazione e comunicazione volontaria della sostenibilità aziendale, certificazioni ISO 14001, SA8000, GRI, ecc.;
- servizio relativo alla Carbon Footprint di Organizzazione (CFO);
- check up ambientale;
- eventi di networking;
- la costituzione della Comunità Energetica RE-CER Confindustria Reggio Emilia, che consente alle imprese di accedere agli incentivi per la condivisione di energia rinnovabile;
- il supporto del Consorzio Renergy nella gestione dell'energia e nel miglioramento dell'efficienza energetica.

Nel contesto di una crescente pressione normativa, finanziaria e culturale in materia di ESG, Confindustria Reggio Emilia ha scelto, quindi, di assumere un ruolo proattivo, introducendo una progettualità strategica che punta a rafforzare il posizionamento delle imprese del territorio nel sistema economico sostenibile del futuro.

Il progetto ESG non si limita a fornire strumenti operativi: propone un vero e proprio cambio di paradigma, volto a consolidare un modello associativo capace di anticipare le esigenze delle imprese, governare la complessità e contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile locale. Si tratta di una risposta a un mondo che cambia, in cui le sfide ambientali, sociali ed economiche sono interconnesse. Per questo, ogni attività – dalla formazione alla comunicazione, dalla consulenza all'organizzazione di eventi – è volta a favorire un cambiamento culturale orientato alla sostenibilità. Un cambio di passo necessario per affrontare con efficacia un tema trasversale, che coinvolge tutte le dimensioni aziendali e associative. In un tempo in cui le sfide della sostenibilità sono diventate urgenti, costruire ecosistemi imprenditoriali capaci di affrontarle insieme non è solo auspicabile: è indispensabile.



LE LINEE GUIDA PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE PMI REGGIANE

Dopo un percorso partecipativo durato cinque mesi, che ha coinvolto imprenditori e manager di alcune aziende associate, Confindustria Reggio Emilia ha delineato le Linee Guida per la rendicontazione ESG, segnando così un passo decisivo verso la sostenibilità per le piccole e medie imprese del territorio reggiano. Il progetto è stato realizzato con l'obiettivo di fornire alle PMI uno strumento volontario, ma metodologicamente solido, per affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale, in linea con le nuove normative europee come la CSRD e gli ESRS. Infatti, anche le piccole e medie imprese non direttamente soggette agli obblighi normativi vengono comunque coinvolte in questo processo di transizione attraverso le filiere produttive e le ri-

chieste degli stakeholder. Il progetto ha coinvolto una ventina di imprese reggiane suddivise in tre gruppi settoriali, meccatronico, agroalimentare e gomma-plastica, un campione rappresentativo dei settori che insieme esprimono il 73% degli addetti e il 67% dell'export industriale della provincia. Il lavoro si è basato sull'analisi della doppia materialità – impatto ambientale/sociale e rischi/opportunità finanziarie – ed ha portato all'identificazione dei temi ESG più rilevanti per ciascun comparto. Dall'analisi sono così emersi quattro temi trasversali considerati prioritari: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare, benessere dei lavoratori e solidità dell'impresa. Accanto a questi, sono state evidenziate nuove sensibilità, come la cybersecurity, le relazioni con la comunità locale e la parità di genere, che iniziano a guadagnare spazio nel dialogo tra imprese e stakeholder del territorio. Le Linee Guida si basano sul nuovo standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standards for Non-listed SMEs), pubblicato da EFRAG nel dicembre 2024. Questo framework, pensato per le PMI non quotate, propone un approccio modulare e proporzionato alla rendicontazione ESG, in linea con gli ESRS ma semplificato. Le PMI possono così intraprendere un percorso di sostenibilità seguendo dapprima la check-list individuata come “modulo base”, 11 punti fondamentali su energia, rifiuti, forza lavoro e governance, poi il percorso può essere integrato progressivamente con il “modulo comprensivo” in base alla propria maturità organizzativa. Attraverso questo documento, Confindustria Reggio Emilia dimostra come anche le PMI possano essere protagoniste della transizione sostenibile, con strumenti adeguati, visione strategica e coinvolgimento attivo.



A person's profile is shown in silhouette against a light background. Inside the person's head, there is a composite image of a city skyline at night with a bright sun or moon setting behind the buildings, creating a warm, orange glow.

La sostenibilità, oltre l'ESG.

In qualità di **TOP Partner HR** **Zucchetti**, affianchiamo le **PMI** che intendono sviluppare, monitorare e rendicontare la **sostenibilità** nei propri processi aziendali. Affrontiamo insieme le tematiche **ESG**, attraverso soluzioni software che consentono un approccio sistemico alla **sostenibilità ambientale, sociale e di amministrazione**.

Grazie a collaborazioni con eccellenze del settore, oltre agli aspetti tecnologici, possiamo curare anche la strategia **ESG** per progettare il cambiamento.

CATA



ZUCCHETTI
TOPartner HR

Via Muratori, 39 | Carpi
T 059 6321711
commerciale@cata1.net

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA

Confindustria Reggio Emilia ha pubblicato il suo primo Bilancio di Sostenibilità, un documento che racconta l'impegno dell'Associazione verso un modello di sviluppo responsabile, inclusivo e orientato alla transizione ecologica e digitale. Redatto su base volontaria e secondo lo standard europeo VSME ESRS per le PMI non quotate, il bilancio offre una visione integrata delle attività associative lungo le tre dimensioni ESG: ambientale, sociale e di governance.

Il documento riflette l'evoluzione del ruolo della territoriale reggiana da portavoce di interessi a generatore di valore condiviso ed attraverso un'approfondita analisi di doppia materialità, individua i temi ESG più rilevanti per l'Associazione e i suoi stakeholder. Dalla rappresentanza alle relazioni industriali, dallo sviluppo del territorio e dell'imprenditorialità all'inclusione e al benessere del personale, dalla formazione all'aggiornamento professionale, fino all'etica e all'integrità.

A questi temi sono corrisposte anche azioni mirate realizzate dall'organizzazione, come, ad esempio, il potenziamento dell'impianto fotovol-

taico, l'adozione del modello organizzativo 231, la mappatura delle competenze interne e la promozione della cultura ESG tra le imprese associate. Nel 2024 l'Associazione ha poi ridotto le proprie emissioni di CO₂ del 6% rispetto al 2023,

avviato il progetto "Impresa

Sostenibile e Carbon Neutral",

installato una colonnina per la ricarica

elettrica, rafforzato la funzione HR

e introdotto politiche di welfare,

flessibilità e formazione con-

tinua e sostenuto progetti

territoriali in ambito sociale,

culturale e formativo. Un

impegno, quindi, volto a

contribuire attivamente al

raggiungimento degli Obiet-

tivi di Sviluppo Sostenibile

(SDGs) dell'Agenda ONU

2030, in particolare nei campi

dell'energia, dell'educazione, della

parità di genere, dell'inclusione e della

lotta al cambiamento climatico.





Check-Up Service

AUDIT E SICUREZZA

Un unico partner strategico
per la crescita aziendale

SISTEMI DI GESTIONE

Valutazione dei sistemi
ISO 9001, 14001, 45001, 50001.

Per verificarne la conformità,
migliorare in efficienza, ridurre i costi
e rafforzare l'immagine aziendale

RISCHI E COMPETENZE

Valutazione dei rischi come strumento attivo.

Identificazione dei gap formativi
per interventi che generano valore.

Modello di sicurezza aziendale proattivo,
condiviso e integrato.

Check-Up Service

Contattaci per maggiori informazioni o per fissare un incontro

📍 Via Aristotele, 109 - 42122 Reggio Emilia (RE)

☎ Tel. 0522 369015

✉ info@checkupservice.it

I NOSTRI ORARI Lun-Ven 8.30-18.30

WWW.CHECKUPSERVICE.IT

Direttore Sanitario: Dott. Gianluca Lasagni/Direttore Mirco Prevoli



SEGUICI SU



APRO E PADANA TUBI: SINERGIA TRA SANITÀ E IMPRESA

Nei mesi di marzo e aprile, Padana Tubi ha promosso un importante progetto di educazione sanitaria dedicato alla prevenzione delle malattie dell'apparato gastrointestinale, in collaborazione con APRO ETS e il Reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ausl di Reggio Emilia. L'iniziativa, rivolta a tutti i dipendenti dell'azienda,



ha previsto quattro giornate di approfondimento medico, articolate in otto cicli di incontri e con una partecipazione complessiva di 713 persone.

Alla base del progetto, la convinzione che la promozione di corretti stili di vita debba essere parte integrante della cultura aziendale. Gli incontri hanno avuto l'obiettivo di sensibilizzare i lavoratori su prevenzione, diagnosi e cura delle patologie gastrointestinali, offrendo anche un'opportunità concreta: tutti i dipendenti over 40, e i più giovani con familiarità per il tumore al colon, hanno potuto accedere gratuitamente allo screening per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

Nei casi in cui sono emerse situazioni cliniche meritevoli di approfondimento, il Reparto di Gastroenterologia ha contattato direttamente gli interessati per fornire indicazioni personalizzate e gestire eventuali percorsi di presa in carico. Il percorso informativo è stato preceduto da due giornate aperte al pubblico, realizzate in collaborazione con l'amministrazione comunale di Guastalla. In Piazza Mazzini è stato allestito il Truck della formazione mobile di Fujifilm, dotato di tre stazioni endoscopiche complete per la simu-



lazione delle principali procedure diagnostiche, inclusa l'ecoendoscopia. Un'occasione utile per mostrare da vicino alla cittadinanza l'importanza della prevenzione e l'efficacia dei programmi di screening.

All'iniziativa hanno partecipato anche gli studenti dell'Istituto Carrara, indirizzo servizi socio-sanitari, in un momento di educazione alla salute che ha unito scuola, sanità e territorio.

Il Reparto di Gastroenterologia dell'Ausl di Reggio Emilia conta su un team di 20 medici e 60 tra infermieri e operatori socio-sanitari. Accreditato come centro di eccellenza dalla Società Italiana di Endoscopia Digestiva, fornisce servizi di diagnosi, trattamento e prevenzione per tutta la provincia. Attualmente è coinvolto nel progetto "PER TE" promosso da APRO ETS, che prevede l'introduzione dell'intelligenza artificiale in tutte le sedi ospedaliere della provincia, associata alle colonscopie per aumentare l'accuratezza diagnostica e uniformare la qualità del servizio. Un'iniziativa ambiziosa che mira a individuare anche le lesioni più piccole, garantendo equità di accesso alla diagnosi precoce, da Castelnovo Monti a Guastalla.

A GUASTALLA ARRIVA L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LA DONAZIONE DI PADANA TUBI

Grazie a una donazione di 50.000 euro da parte di Padana Tubi, nel mese di settembre sarà inaugurato presso l'ospedale di Guastalla il primo sistema di Intelligenza Artificiale applicato alla diagnostica endoscopica. Un passo avanti significativo nella lotta contro il cancro al colon-retto, reso



possibile dalla collaborazione tra mondo produttivo, associazionismo e sanità pubblica.

Un'iniziativa che dimostra come prevenzione, innovazione e responsabilità sociale possano incontrarsi per generare salute e benessere diffusi, a partire dai luoghi di lavoro. Per celebrare i risultati raggiunti e restituire alla cittadinanza il valore del percorso intrapreso, è in programma un evento pubblico previsto per sabato mattina 18 ottobre, presso la Sala del Camino nel Palazzo Ducale di Guastalla, con la partecipazione dei medici che hanno seguito il progetto, i rappresentanti delle realtà coinvolte e alcuni esperti in materia di Intelligenza Artificiale. Per informazioni, rivolgersi a aproonlus@ausl.re.it, 320/9624465.

LABORATORIO BENESSERE PER PREVENIRE L'ALZHEIMER

Prende il via a Fellegara di Scandiano il "Laboratorio Benessere" di Aima – Associazione Malattia di Alzheimer Odv di Reggio Emilia, un percorso rivolto agli over 60, interamente dedicato alla prevenzione e alla riduzione del rischio di demenza. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Scandiano, si svolgerà in collaborazione con AUSL Reggio Emilia IRCCS e UISP Comitato di Reggio Emilia.

L'obiettivo del laboratorio non è solo prevenire, ma soprattutto ridurre il rischio e ritardare l'insorgenza del deterioramento cognitivo attraverso la promozione di uno stile di vita sano. I partecipanti saranno guidati a rafforzare la consapevolezza e la motivazione necessarie per prendersi cura del proprio benessere mentale, fisico e psicosociale.

Il percorso si rivolge a un gruppo di 15-20 persone con più di 60 anni che non presentino già un deterioramento cognitivo e che desiderino prendersi cura della propria salute.

Gli incontri, per un totale di 11 appuntamenti settimanali si svolgeranno nella sala della parrocchia di Fellegara, in via Brugnoletta 85/A. La partecipazione è gratuita, ma è richiesta l'iscrizione obbligatoria e la partecipazione costante a tutti gli incontri. Per ulteriori informazioni e per iscriversi, è possibile contattare il numero 340 1491444.

MATRIX SRL A FIANCO DI SENONALTRO

Grazie alla generosità di Matrix Srl, azienda di Gattatico specializzata nella produzione di macchine per imbottiglia-

mento, l'associazione "Vittorio Lodini per la ricerca in chirurgia" con il suo gruppo Senonaltro ha donato un ecografo portatile di ultima generazione al Reparto di Chirurgia Senologica dell'arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

Il modello MyLabTMOmega eXP è uno strumento portatile di nuova generazione che offre prestazioni elevate in virtù



di componenti integrati basati sull'intelligenza artificiale. Le dimensioni e il peso davvero ridotti dell'apparecchiatura offrono massima facilità di utilizzo in contesti ambulatoriali come in sala operatoria, garantendo precisione diagnostica e rapidità operativa.

"Da sempre cerchiamo di restituire al territorio e alle sue associazioni almeno una parte di quanto abbiamo ricevuto. È con questo spirito che abbiamo inteso fare questa donazione, in memoria di Silvana Davoli – madre, nonna e suocera, scomparsa dodici anni fa", commentano i familiari nonché titolari di Matrix Srl Andrea Manghi, Barbara Macri con Valentina e Maicol Manghi. "Crediamo profondamente nel valore della prevenzione e della ricerca, strumenti essenziali nella lotta contro le patologie oncologiche, le stesse contro cui Silvana ha combattuto fino alla fine. Siamo orgogliosi di poter offrire un contributo concreto al lavoro straordinario di medici, infermieri e operatori sanitari, che ogni giorno si prendono cura della vita delle persone. Un ringraziamento speciale all'associazione Lodini e al suo gruppo Senonaltro, per il loro impegno costante e prezioso"

NUOVA SEDE DEL DAY HOSPITAL ONCOLOGICO DI GUASTALLA GRAZIE ALLE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

È attiva la nuova sede del Day Hospital oncologico dell'Ospedale di Guastalla, frutto di un investimento da 120mila euro realizzato grazie al fondamentale sostegno del volontariato locale.

Il Day Hospital oncologico di Guastalla opera in stretta connessione con l'IRCCS e la Struttura di Oncologia Aziendale, favorendo un'integrazione efficace tra i diversi livelli di cura. Questo collegamento consente ai pazienti di accedere a percorsi diagnostico-terapeutici condivisi, aggiornati e di alta qualità, beneficiando della collaborazione tra professionisti esperti e della possibilità di usufruire di competenze specialistiche e di innovazione clinica, tipiche di un centro di ricerca avanzato. In questo modo, viene assicurata una presa in carico continua e personalizzata, che mette al centro i bisogni della persona. Aumentano inoltre le postazioni per i trattamenti oncologici che diventano 15: 11 poltrone e 4 letti dotati di sistemi tecnologici avanzati, adatti a garantire privacy, sicurezza e comfort nei momenti di assunzione della terapia. La presenza attigua di un ambulatorio polifunzionale dedicato ad attività interventistiche ecoguidate e sede operativa del team di cure palliative costituisce un valore aggiunto, agevola l'approccio multidisciplinare e rafforza la collaborazione tra professionisti nell'assistenza al paziente.

Elemento centrale di questo risultato è stato il contributo delle associazioni di volontariato del territorio, attive da anni nel supportare i pazienti oncologici e le loro famiglie, e di soggetti privati che con iniziative di raccolta di fondi e donazioni hanno sostenuto in modo importante l'investimento finanziario, pari a 120.000 euro. Le somme raccolte hanno finanziato una parte consistente della spesa, in particolare per l'acquisto di arredi e attrezzature per le nuove postazioni di cura. Un grande grazie va a Associazione Prevenzione Tumori, Associazione Amici del Day Hospital Oncologico di Guastalla, Associazione Noi per l'Hospice, Azienda FOL. VEZ e Gruppo Casapoint.

L'ASSOCIAZIONE SA.RE DONA UN ECOGRAFO AL SANTA MARIA NUOVA

Dal 17 luglio, l'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio

Emilia può contare su un modernissimo ecografo multifunzione donato dall'associazione Sa.Re. alla struttura di Medicina a indirizzo Cardiovascolare ad alta e media intensità.

L'ecografo Logiq Totus prodotto da GE Healthcare è uno strumento multifunzione adatto a studiare tutti i distretti corporei grazie alle tre sonde in dotazione. Potrà essere



impiegato per indagini accurate sul cuore, sull'apparato vascolare arterioso e venoso, sulla tiroide, sull'addome e sui polmoni. A completarlo è un software in grado di ottimizzare le immagini.

È una soluzione diagnostica completa, particolarmente adatta alle esigenze di un reparto di Medicina Interna dove sono ricoverati pazienti con patologie diverse, ognuno con necessità diagnostiche particolari. Disporre di un'attrezzatura facilmente trasportabile, agevola particolarmente l'esecuzione e la ripetizione di esami ecografici anche al letto del paziente.

“Siamo soddisfatti di aver donato quest'apparecchiatura al reparto ottimamente gestito dal dr Negri e dalla sua equipe, con professionalità e tanta umanità” ha dichiarato il presidente di Sa.Re. Claudio Pedrazzoli “Una donazione che abbiamo potuto fare grazie all'impegno dei volontari e al contributo di tanti benefattori che sono il valore aggiunto di questa terra fatta di “teste quadre” e – come dice una canzone dei Nomadi “di gente un po' chiusa, a volte un poco scontrosa ma che, quando ama, ama davvero”.

Confindustria Reggio Emilia notizie

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit

Technology

ut aut reiciendis voluptatibus maiores alias consequatur aut perferendis doloribus asperiores repellat



Fashion

Quis autem vel eum iure reprehenderit qui in ea voluptate velit esse quam nihil molestiae consequatur

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit



Daily News

Politics

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium

totam rem aperiam, eaque ipsa quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt explicabo. Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequuntur magni dolores eos qui ratione voluptatem sequi nesciunt. Neque porro quisquam est, qui dolorem ipsum quia dolor sit amet, consectetur, adipisci velit, sed quia non numquam eius modi tempora incidunt ut labore et dolore magnam aliquam quaerat voluptatem.

Nam liberum nobis est impedire placeat

omnis voluptas repellendus officis delectus et voluptas recusandi defectus, consequi repellat. Sed ut voluptas totam rem veritatis et

EUREKA! FUNZIONA! I NUMERI DELL'EDIZIONE 2025

La classe 5A della Scuola primaria "Alberici" Istituto Comprensivo "Gualtieri-Boretto" ha vinto la sezione provinciale del progetto didattico "Eureka! Funziona!", promosso da Federmeccanica, in accordo con il Ministero dell'Istruzione



e del Merito e con la collaborazione sul territorio di Confindustria Reggio Emilia notizie

e del Merito e con la collaborazione sul territorio di Confindustria Reggio Emilia. La classe ha vinto grazie al progetto "RAMP OF THE CRAZY", un prototipo di giocattolo tecnologico ideato e costruito dai ragazzi utilizzando un kit di materiali fornito dall'organizzazione e applicando i principi del magnetismo.

La vittoria ha permesso ai ragazzi della classe di Boretto di partecipare all'evento nazionale, che si è svolto nel Centro Tecnico Federale della FIGC a Coverciano (FI), insieme a bambini provenienti da tutta Italia e alla presenza di autorevoli ospiti provenienti dal mondo delle imprese e della scienza.

Grazie al lavoro e al coordinamento dell'Area Education, nella provincia reggiana hanno partecipato all'edizione di quest'anno 10 scuole elementari e, per la prima volta, anche 13 scuole medie, per un totale di 33 classi con 700 studenti partecipanti. Per ogni annata sono state organizzate delle finali provinciali, ospitate nella sede di via Toschi e nell'aula magna di Unimore presso il Parco Innovazione, nel corso delle quali sono stati decretati i vincitori locali per ogni categoria.

L'ECONOMIA DELL'EMILIA ROMAGNA: IL RAPPORTO DELLA BANCA D'ITALIA

La sede di via Toschi ha ospitato l'incontro "L'economia dell'Emilia-Romagna: rapporto di Banca d'Italia" dedicato alla presentazione e approfondimento del Rapporto Regionale che l'Istituto mette periodicamente a disposizione delle istituzioni, del mondo accademico e del sistema economico. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione

di confronto sui risultati dell'attività di ricerca condotta a livello locale, con l'obiettivo di contribuire alla comprensione delle dinamiche di sviluppo del sistema economico regionale. Nel corso dell'incontro è stato dedicato un focus specifico



agli aspetti congiunturali e strutturali dell'economia regionale, con particolare attenzione all'evoluzione del contesto internazionale, all'innovazione e al trasferimento tecnologico. Dopo i saluti istituzionali della Presidente Roberta Anceschi e del Direttore della sede di Bologna della Banca d'Italia Pietro Raffa, sono intervenuti gli economisti Litterio Mirenda e Gianmarco Cariola, illustrando i principali contenuti del Rapporto.

La discussione è stata successivamente arricchita dalle testimonianze di Paolo Di Toma, Professore di Economia aziendale Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Fabio Marasi, Amministratore Delegato Interpump Group.

MARGHERITA MONTANARI ELETTA PRESIDENTE DEL GRUPPO AGROALIMENTARE

L'Assemblea degli imprenditori del Gruppo Agroalimentare ha eletto Margherita Montanari Presidente per il biennio 2025-2027. Montanari è Direttore Commerciale e Marketing di Montanari e Gruzza Spa, azienda di Reggio Emilia produttrice di burro e Parmigiano Reggiano, che oggi conta 100 collaboratori, un fatturato di 162 milioni di euro e unità locali a Reggio Emilia e Parma. Succede a Fausto Papa, Amministratore delegato di Reire Srl, che ha guidato il Gruppo dal 2023. In occasione della riunione assembleare sono state delineate le linee programmatiche del nuovo mandato: "Vogliamo proporre attività e progetti profilati per i sottosettori presenti sul territorio, almeno una decina tra lattiero caseario, pasta, carne, prodotti da forno, vini aceti e mosti, sementi cereali mangimi, semilavorati, ristorazione ecc. - ha affermato la neo Presidente - non solo incontri dedicati, ma anche iniziative di promozione con

buyer e riviste di settore per valorizzare le eccellenze reggiane all'interno della Food Valley emiliana. Sempre costante sarà l'ascolto delle esigenze concrete degli associati attraverso l'organizzazione di momenti associativi, dove



rafforzare rapporti e connessioni tra le imprese del settore, che dalla partecipazione attiva potranno trarre benefici tangibili e dare maggior rilevanza al gruppo di un settore così rappresentativo per la nostra provincia. Le nostre 46 aziende associate esprimono infatti 2300 dipendenti per un fatturato complessivo di 1 miliardo e 800 milioni". Conclude quindi Montanari: "Proseguiremo, infine, con il progetto della rete alimentare R.E.T.E. Reggio Emilia Taste of Italy che ha già coinvolto con soddisfazione 14 imprese e che partecipa con un proprio stand alla prestigiosa fiera Anuga, in Germania ad ottobre".

GIOVANI IMPRENDITORI: CANUTI VICEPRESIDENTE REGIONALE

Francesco Canuti, attuale Vicepresidente del Gruppo Giovani di Reggio Emilia, titolare e socio di Popwave, società attiva nella consulenza strategica e progetti di crescita su LinkedIn, è stato eletto nella squadra dei Vicepresidenti



che affiancheranno il Neopresidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna, Leonardo Figna per il quadriennio 2025-2029. Insieme a lui, completano la nuova squadra Leonardo Borghi Gibertoni, Gruppo Giovani Confindustria Emilia Area Centro, CFO e R&D Manager di Leonardo S.r.l. di Bomporto (Modena); Rubina Sofia Savini, Gruppo Giovani Confindustria Romagna, procuratrice legale dell'azienda Service srl di Ravenna, società di servizi contabili ed amministrativi; Marco Zaffignani, Gruppo Giovani Confindustria Piacenza, Amministratore delegato Sercom srl, specializzata in marketing promozionale ed incentivazione.

RECER CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA: INCONTRO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Lo scorso 16 settembre al Tecnopolo di Reggio Emilia la comunità energetica ReCer Confindustria Reggio Emilia ha organizzato l'evento "I cambiamenti climatici tra scienza e fake news: intervista al meteorologo Andrea Giuliacci".



Intervistato dalla giornalista Susanna Ferrari, Andrea Giuliacci, climatologo dalla consolidata cultura scientifica e volto noto della televisione, ha parlato del tema più che mai attuale dei cambiamenti climatici, che tanta discussione – e pareri non sempre univoci – suscita oggi nella nostra società. "ReCer Confindustria Reggio Emilia – afferma il Presidente Pier Giorgio Salvarani – è un insieme di imprese, cittadini e associazioni che condividono l'energia elettrica prodotta da impianti rinnovabili. Oggi contiamo già più di 130 soci, che stanno realizzando numerosi impianti rinnovabili in tutta la nostra Provincia. Condividere l'energia elettrica prodotta permette di concorrere ad un modello virtuoso di produzione e consumo a livello ter-

ritoriale. – continua Salvarani – Con questa iniziativa abbiamo pensato di portare all'attenzione dei reggiani un punto di vista che crediamo obiettivo e imparziale sugli eventi che da alcuni anni caratterizzano in modo anche drammatico il nostro vivere quotidiano". ReCer Confindustria Reggio Emilia è la prima comunità energetica nata in provincia di Reggio Emilia, costituita il 30 aprile 2024 su iniziativa di Confindustria Reggio Emilia e Consorzio Renergy, con l'obiettivo di promuovere un modello virtuoso di autoconsumo e condivisione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, riducendo sprechi, costi e impatto ambientale. Maggiori informazioni su re-cer.it

WELCOME CON I NUOVI ASSOCIATI

Il Direttore Generale Vanes Fontana, insieme ai collaboratori dell'Associazione e delle Società del Gruppo, ha accolto in via Toschi le aziende che nelle ultime settimane hanno scelto di aderire al sistema Confindustria, in un momento di benvenuto e confronto. Un'occasione



che consente all'Associazione di avviare un primo dialogo con le nuove imprese, presentare i servizi a loro dedicati e illustrare i progetti e le iniziative, mettendo in luce l'importanza fondamentale della collaborazione e del confronto per rafforzare l'azione di rappresentanza. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono state 43 le imprese che hanno scelto le opportunità e le proposte dell'Associazione, luogo privilegiato di conoscenza e confronto con altri imprenditori.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: DUE NUOVI SERVIZI PER CLASSIFICAZIONE DOGANALE E IDENTIFICAZIONE DI BENI DUALI

Confindustria Reggio Emilia, nell'ambito delle proposte dell'area internazionalizzazione, ha avviato un progetto pilota, operativo fino a fine anno, per offrire alle imprese reggiane associate due nuovi servizi: il primo riguarda la corretta classificazione doganale della merce, il secondo la verifica di beni potenzialmente soggetti alla normativa

Dual Use. Entrambi si avvalgono di elaborazioni tecniche realizzate con il supporto di sistemi di intelligenza artificiale ideati da Intra Europe Srl e possono dare supporto concreto proprio in un momento in cui, tra dazi ed embarghi, risulta



fondamentale per le aziende che operano a livello internazionale effettuare verifiche strategiche delle esportazioni, soprattutto in relazione ai codici doganali dei prodotti e alla normativa sui beni a duplice uso. L'analisi delle esportazioni utilizza la piattaforma G.E.C.O. ed è totalmente gratuita per le aziende associate; l'elaborazione di perizie tecniche per verificare se un determinato bene o tecnologia possa rientrare tra quelli soggetti alla normativa Dual Use viene invece erogato a canone agevolato ed utilizza lo strumento COM.E.T.

PARITÀ DI GENERE: IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ CONDIVISO CON I GRUPPI ASSOCIATIVI

Annalisa Corgi, Consigliera delegata di Confindustria Reggio Emilia alla Parità di genere, è intervenuta al Consiglio direttivo del Gruppo Terziario per presentare il programma di attività sull'equità di genere e coinvolgere il gruppo come



partner attivo sul tema. Il settore terziario, infatti, si distingue per caratteristiche ideali a guidare il cambiamento: significativa presenza femminile, flessibilità e capacità di innovazione organizzativa, attenzione alla valorizzazione dei talenti e delle persone.

Durante l'incontro Annalisa Corgi, dopo una panoramica sullo stato attuale, ha condiviso il valore strategico della parità come vantaggio competitivo e gli obiettivi principali del suo mandato: sensibilizzare le imprese associate alla parità e supportare l'adozione concreta di soluzioni di welfare aziendale, partecipare ad iniziative di Federmeccanica contro la violenza di genere nei luoghi di lavoro, promuovere l'orientamento dedicato alle ragazze e alla leadership femminile. Questo incontro è stato il primo di una serie di interventi con i board dei gruppi e club, un percorso per diffondere il tema della parità in tutti gli organi associativi.

NUOVE VISITE AZIENDALI PER I GIOVANI IMPRENDITORI

I Giovani Imprenditori hanno visitato lo stabilimento di ISI Plast a Correggio, azienda specializzata nello stampaggio materie plastiche, produzione e personalizzazione di contenitori e secchi in plastica per uso industriale,



alimentare e ospedaliero. Dopo il factory tour tra oltre 40 presse e l'incontro con l'umanoide Robee, che ha raccontato e mostrato la propria mansione ai presenti, è stato dato spazio all'allineamento sui progetti in corso e futuri, presieduto dalla Presidente Marianna Brevini. Con questa iniziativa si è concluso un semestre intenso e ricco di iniziative per i Giovani Imprenditori, che li ha visti impegnati nelle visite presso Davines Group, GEA Group, Bitossi Ceramiche, Flash Battery, alla suggestiva pinacoteca e biblioteca quattrocentesca del Duomo di Reggio Emilia, alla mostra di Fotografia Europea, oltre



**HUMAN & TECHNOLOGY
TRAINING CENTER**

Digital District · RE

SCUOLA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Imparare l'AI per far crescere l'Impresa

Percorsi formativi per supportare le imprese
nell'integrazione dell'AI nel proprio modello di business.

Inizia oggi il tuo viaggio nell'innovazione!

ANNA BALBONI

Resp. Human&Technology Training Center

Cell. 340 3545605

Mail: anna.balboni@cis-formazione.it

Human & Technology Training Center
Via Sicilia 19 – Reggio Emilia



l'organizzazione del Convegno del Movimento nazionale, che ha portato a Reggio Emilia oltre 200 delegati da tutta Italia.

G-TER: IL NUOVO PERCORSO DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO TERZIARIO

È iniziato con la visita aziendale in Movinlog il nuovo percorso del Gruppo Terziario chiamato G-TER. "Abbiamo scelto un nome che fosse immediato e riconoscibile", spiega il Presidente Massimiliano Masia "G-TER rappre-



senta il nostro impegno a costruire un gruppo sempre più dinamico e inclusivo, capace di rispondere alle esigenze di un settore che spazia dai servizi professionali alla logistica, dal commercio alla consulenza". Il percorso si sviluppa attraverso diverse tipologie di attività associative. La prima è "G-TER Presenta", una serie di visite aziendali del Consiglio Direttivo per ascoltare direttamente le realtà associate e costruire una narrazione condivisa del terziario reggiano. Dopo il primo appuntamento in Movinlog, azienda specializzata in soluzioni innovative per la logistica di magazzino, il secondo è stato a Lingua Point. Si aggiunge poi "G-TER Workshop", un ciclo di incontri sul capitale umano, partito con un primo focus sulla gestione dei talenti. Si inserisce in questo programma anche l'assemblea annuale, che a ottobre tratterà il tema della resilienza: come le imprese possano trasformare le difficoltà in opportunità, trovando dentro di sé le risorse per innovare e crescere. "Vogliamo creare uno spazio di confronto vivo e partecipato – ha detto Masia – aperto anche a realtà non ancora aderenti a Confindustria, come prevede la mission dei Gruppi Merceologici di Confindustria: il comparto dei servizi associato impiega 2150 dipendenti per oltre 12 milioni di fatturato aggregato e rappresenta una

componente strategica dell'economia reggiana."

INDAGINE CONGIUNTURALE: MANIFATTURA REGGIANA ANCORA DEBOLE

L'indagine congiunturale condotta dal Centro Studi fotografa un secondo trimestre 2025 negativo su tutti i principali indicatori: produzione (-1,8%), fatturato (-4,7%) e occupazione (-0,8%). A preoccupare è soprattutto il crollo dell'export,

	III° TRIM 24	IV° TRIM 24	I° TRIM 25	II° TRIM 25
PRODUZIONE INDUSTRIALE	-11,8	-7,4	-3,6	-1,8
FATTURATO	-12,7	-11	-4,2	-4,7
FATTURATO INTERNO	-13,3	-12,1	-6,6	-1,6
FATTURATO ESTERO	-10,1	-8,8	-2,2	-8,2
OCCUPAZIONE	-1,6	-0,6	0,2	-0,8

che registra un -8,2%, a fronte di una flessione più contenuta sul mercato interno (-1,6%).

Anche le previsioni per il terzo trimestre non lasciano intravedere segnali di ripresa. La maggior parte delle aziende prevede una sostanziale stazionarietà su produzione (71,0%), ordini (57,9%) e occupazione (78,9%). Tuttavia, resta significativa la quota di imprese che si attende un ulteriore peggioramento, in particolare sugli ordini esteri (29,9%) e sulla produzione (21,1%). Solo l'7,9% del campione prevede un aumento dell'attività produttiva. "Questi risultati confermano un rallentamento che non può più essere considerato episodico" – commenta la Presidente di Confindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi – "Le nostre imprese stanno affrontando una fase di profonda incertezza, aggravata da un contesto internazionale sempre più instabile. I dazi imposti dagli Stati Uniti su settori strategici europei stanno penalizzando direttamente il nostro export, colpendo filiere manifatturiere ad alto valore aggiunto. A questo si sommano le difficoltà strutturali dell'Europa, ancora priva di una politica industriale comune e rallentata da decisioni frammentarie e tardive. Ribadiamo l'urgenza di interventi mirati per sostenere la competitività delle imprese italiane" – conclude la Presidente – "Serve un'azione coordinata tra Governo, Unione Europea e mondo produttivo per garantire stabilità, incentivare gli investimenti e rilanciare l'accesso ai mercati internazionali. Senza una risposta forte e condivisa, rischiamo un deterioramento duraturo della capacità produttiva e occupazionale della nostra manifattura".



Oggi per le aziende operare con l'ausilio di un Centro Assistenza Doganale CAD certificato AEO è un "Valore Aggiunto" in termini di sicurezza fiscale e rapporti con l'Amministrazione Doganale. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale assistono le aziende nelle attività doganali, tutelando e garantendo così la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

Il Centro Assistenza Doganale ETE CAD certificato AEO "Authorized Economic Operator" affianca con serietà e professionalità qualificata la propria clientela, fornendo il servizio della "PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA".

Operando con il regime della PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA siamo in grado di effettuare operazioni doganali telematicamente, inviandovi in tempi brevi e direttamente presso il luogo di carico della merce il documento MRN in formato PDF da consegnare all'autista.

I NOSTRI SERVIZI

- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- CONSULENZE DOGANALI
- PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA
- ASSEVERAZIONI & LICENZE
- CONTROVERSIE DOGANALI
- CONTINGENTI TARIFFARI
- I.T.V. (Informazione Tariffaria Vincolante)

ALCUNE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ



MARAZZI GROUP





SICUREZZA ATTIVA®

**Mettiamo occhi
dove serve,
per proteggere
ciò che conta.**

Siamo a tua disposizione

tel. 0522 927113 • commerciale@corpoguardiegiurate.it

www.corpoguardiegiurate.it